RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 24 MAGGIO 2007

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 24 MAGGIO 2007

INDICE

COMMA 1
Comunicazioni del Presidente e del Sindaco..... 3

COMMA 2
Domande di attualità..... 3

COMMA 3
Acquisizione area posta in Comune di Coriano loc. Raibano di proprietà I.P.A.P. Asilo d'infanzia "M. Ceccarini" e Azienda U.S.L. Rimini.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 12

COMMA 4
Premio giornalistico televisivo "I. Alpi" - Affidamento all'Ass. I. Alpi - Comunità aperta dell'incarico di organizzazione e realizzazione dell'iniziativa intitolata "Premio giornalistico televisivo I. Alpi" e della gestione dell'osservatorio I. Alpi.
(Rel. Ass. Cavalli Francesco)..... 18

COMMA 5
Affidamento in concessione della gestione ed organizzazione delle fiere del collezionismo tramite bando pubblico. Norme di indirizzo.
(Rel. Ass. Berardi Lucio)..... 27

COMMA 6
Modifica Commissione Comunale per la formazione degli albi dei giudici popolari delle Corti d'Assise e delle Corti d'Assise d'Appello.
(Rel. Ass. Galli Fabio)..... 30

La seduta inizia alle ore 19.06

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	assente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	assente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	assente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	presente
Guiducci Guglielmo	assente
Prioli Adriano	assente
Salvatori Ivana Vilma	assente
Serafini Guglielmo	assente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	assente
Cianciosi Antonio	assente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	presente
Iaia Cosimo	presente
Ciabochi Valter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	presente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airaudo Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 14** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Cavalli Francesco, Stacchini Dorian, Casadei Alessandro, Galli Fabio.

Sono assenti i Signori Assessori: Angelini Serafino, Cevoli Morena, Galasso Mario, Berardi Lucio, Vescovi Sabrina.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.

COMMA 1
Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

PRESIDENTE
Come comunicazione del Presidente, visto che è venuto a mancare recentemente un nostro concittadino, che fra l'altro è stato in anni passati Consigliere Comunale, io chiedo all'assemblea un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE
Vi ringrazio. Siamo al primo punto, signor Sindaco ha comunicazioni lei da dare al Consiglio?
Signor Sindaco, prego.

SINDACO
Avete già appreso dalla stampa e anche dalle informazioni che ho dato in altre sedi, che ho proceduto alla sostituzione dell'Assessore Bruno Castellani con l'Assessore Fabio Galli, a cui rinnovo di nuovo gli auguri di buon lavoro, ma è un lavoro che è già iniziato talmente in modo intenso che non c'è bisogno di fargli gli auguri, perché ha già iniziato a spron battuto. Come sapete, ho anche modificato le deleghe di riferimento, assegnando a Fabio Galli la delega al Bilancio, la delega alle Attività Economiche e la delega alla Sanità, mentre ho trasferito all'Assessore Angelini la delega alla Vigilanza Urbana che somma alla delega all'Edilizia Privata che già deteneva. È il primo Consiglio in cui ci vediamo dopo queste nomine, quindi mi sembrava giusto dare questa informazione che comunque è già a conoscenza di voi tutti. Un applausino.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
Buon lavoro al neo Assessore.

Durante la discussione del Comma 1 entrano i Consiglieri Airaudo, Salvatori, Guiducci ed il Sindaco:
presenti 18.

COMMA 2
Domande di attualità.

PRESIDENTE
Per la prima domanda di attualità, cedo la parola immediatamente al Consigliere Lilly Pasini, Consigliere di Forza Italia.

Cons. BORDONI
Grazie. Non pensavo di essere arrivata così in anticipo!
La prima domanda che vorrei fare, non so bene se al Sindaco o a Galasso, che però non c'è, è per quanto riguarda i lavori che stanno procedendo nel parco che dovrà essere intitolato a Giovanni Paolo II... è già intitolato. Ho detto "dovrebbe" perché se uno passa davanti non c'è scritto da nessuna parte.
Le domande erano due. Una, quand'è che mettiamo, magari anche provvisorio intanto che ci sono i lavori, un cartello, perché non so quando finiscono. L'altra domanda invece è quando sarà posizionata la statua. La terza domanda, ma è tutta una legata al parco, ecco perché sono insieme, è che fine ha fatto la cancellata che mi sembrava anche molto bella e penso non di recentissima costruzione, che fine ha fatto, dove sarà riposizionata. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Signor Sindaco a lei.

SINDACO
I lavori sono in corso, per cui tutti, anche gli elementi di arredo compresa la targa che segnala la denominazione del parco, saranno completati con l'arredo, anche perché poi manca pochissimo, un mesetto o poco più al completamento e quindi verrà fatto in quel momento.
Per quanto riguarda la statua, credo sia arrivato oggi il blocco di marmo e l'artista ha già fatto il bozzetto in creta definitivo e sta, credo già da oggi lavorando per trasferirlo sul marmo.
C'è una cosa carina, che stiamo vedendo con l'artista. È probabile, non siamo ancora sicuri, perché se riusciva a finirlo in officina lei era più

contenta, lei, perché è una donna; se invece non riuscirà a finirla, a me non dispiaceva che l'ultima settimana di lavoro sulla statua fosse fatta proprio nel parco. Con l'esperienza che abbiamo fatto a "Pietre in Mare", dove gli artisti lavoravano in loco e completavano la scultura in loco, mi sembrava una bella cosa. Questo alla fine di giugno, potrebbe essere a cavallo tra l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio. Quindi verosimilmente potrebbe succedere anche questo e sarebbe una cosa carina.
Quanto alla cancellata, la cancellata verrà completamente recuperata, perché i tre quarti verranno utilizzati per dividere il parco che manteniamo protetto rispetto a quello aperto all'angolo con Viale Ceccarini. L'altra parte l'abbiamo recuperata anche quella, perché vorremmo utilizzarla per dividere il nostro confine con la Villa Saponaro, che c'è una recinzione di poco pregio, una semplice recinzione metallica, e invece lì starebbe bene. Però non ne andrà perso nemmeno un metro, anzi forse dovremo farne fare degli altri pezzi con lo stesso stile per completare questa recinzione. È molto bella, molto bella!
Abbiamo cercato anche di recuperare le colonne della stessa tipologia perché non resistevano per le fondazioni, non le avevano per niente, ma le abbiamo rifatte tali e quali com'erano.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
Non c'è la replica da parte del Consigliere Bordoni.
Do la parola al Consigliere Iaia Cosimo di Forza Italia per la domanda di attualità, prego.

Cons. IAIA
Grazie signor Presidente.
Si tratta di questo, il lavoro per il nuovo Assessore alla Polizia Urbana.
Ci sono numerosi residenti nella Via Potenza e altre vie adiacenti, che lamentano la mancanza, l'assenza dei vigili in quella zona, specialmente nelle ore pomeridiane. Ci sono dei gruppi di ragazzini che scorazzano in quella via perché uno di loro abita in alto alla Via Potenza e il suo garage fa da punto di ritrovo, cioè mettono mano ai loro motorini, agli scooter, e poi li provano andando su e giù per questa via. Quindi, mentre la mattina è tranquilla, è una via dove si sta abbastanza bene, si sta abbastanza tranquillamente, il pomeriggio è un andirivieni di questi scooter rumorosi con le marmitte truccate e hanno più volte telefonato, chiesto l'assistenza dei vigili, però si è risolto sempre poco.
Grazie.

PRESIDENTE
Signor Sindaco.

SINDACO
Naturalmente trasferirò all'Assessore e al Comandante della Polizia Municipale questa segnalazione. Penso, per la natura della segnalazione, che sarà forse opportuno informare anche la Polizia Stradale, perché normalmente questo armeggiare attorno ai motorini porta anche ad una modifica non conforme alle disposizioni del Codice della Strada per quanto riguarda questi mezzi, cosa che talvolta risulta essere anche molto pericolosa per l'incolumità dei nostri ragazzi.
Quindi ringrazio per questa segnalazione e credo di completare l'informazione anche investendo la Polizia Stradale.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
Do la parola al Consigliere Franca Mulazzani di Forza Italia per la sua domanda d'attualità. Prego.

Cons. MULAZZANI
Io vorrei portare all'attenzione del Sindaco, visto che l'altro giorno è stato inaugurato il nuovo Pronto Soccorso di Riccione, un fenomeno che ancora va diffondendosi in tutto il territorio italiano, che è l'abbandono dei neonati. E siccome per tutto il territorio nazionale si sta diffondendo l'impianto delle culle per la vita e utilizzando questo metodo, che è in sostituzione alla vecchia ruota dei bambini abbandonati, sono stati comunque "raccolti" 300 neonati in Italia, volevo chiedere al Sindaco se fosse possibile anche al Pronto Soccorso di Riccione poter istituire questo servizio, anche perché magari poi si potrebbe agganciarlo a dei servizi sociali che possano far sì che questi bambini abbandonati vengano poi presi in affidamento da eventuali famiglie anche del territorio.

PRESIDENTE
Signor Sindaco.

SINDACO
La domanda è anche molto, molto seria, e ringrazio il Consigliere per la sensibilità. Credo però che per una risposta efficace alla domanda che lei pone, la risposta più adeguata sia quella di sollecitare l'ospedale a Rimini, che peraltro mi risulta abbia riattivato anche la ruota, perché questi casi, normalmente, nella maggioranza dei casi, hanno anche, per le condizioni in cui vengono lasciati, abbandonati, hanno anche una situazione sanitaria delicata. Per cui, essendo la nostra Provincia

attrezzata dal punto di vista pediatrico sull'ospedale di Rimini, è bene che noi garantiamo il massimo di cure che è possibile dare e quindi che ci attrezziamo anche da questo punto di vista per portare questi bambini nel luogo più idoneo che possa fornirgli immediatamente le cure più appropriate del caso.
Quindi sicuramente mi faccio carico della sua richiesta. Penso che la risposta, più che direttamente nel nostro ospedale, dovremo organizzarci per darla a Rimini, il ché vuol dire che anche da qui ci dovrà essere un servizio che immediatamente porta o fa un collegamento diretto.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
Do ora la parola al Consigliere Piccioni Stefano dei Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PICCIONI
Una domanda all'Assessore Stacchini.
Con la presente sono a sottoporre il seguente quesito. Il Comune di Riccione ha ottemperato le assunzioni di soggetti portatori di disabilità, che, come è noto, devono corrispondere ad una certa percentuale sul totale dei dipendenti.
Sono a conoscenza del fatto che attraverso la Legge 68 del 1999, vi sono depositate diverse domande di assunzioni di soggetti portatori di handicap.
Se la risposta al primo quesito, come credo, è negativa, quali sono i tempi che l'Amministrazione Comunale di Riccione si è data per soddisfare un numero tale di domande che permettono di adempiere alla quota prevista?
Certi di una risposta a breve, ringrazio.

PRESIDENTE
Prego Assessore.

Ass. STACCHINI
No, la risposta non è negativa. Nel senso che la Legge 68 ci impone l'assunzione percentuale di personale facente parte delle categorie protette, quindi appartenenti alle diverse abilità. Dal 2004, quando abbiamo rinnovato la convenzione con la Provincia di Rimini in questo senso, i posti individuati erano, per il Comune di Riccione, 11 unità. Abbiamo proceduto da qui ad oggi, all'assunzione a tempo indeterminato di 3 unità, per il rimanente abbiamo individuato una serie di percorsi con lo strumento del tempo determinato, anche per consentire una fase, visto appunto che per questo tipo di categorie non sono previste prove concorsuali, per cui per approntare un percorso di inserimento e di verifica dell'eventuale incontrarsi della professionalità dei soggetti di volta in volta individuati con le necessità dell'ente, della pianta organica, abbiamo previsto di procedere con questo strumento.
Poi ovviamente, essendo questo individuato in un fondo a parte rispetto alla spesa complessiva del personale, stiamo sempre, da questo punto di vista, monitorando anche la spesa. Quindi procediamo in base alle disponibilità finanziarie, però nell'arco dei 12 mesi, gli 8 posti residui risultano coperti, distribuiti tra i vari settori.
Unitamente a questo poi c'è ovviamente una serie di collaborazioni in questo senso, anche con le altre agenzie e società partecipate del Comune a partire da GEAT, che occupa attualmente 2 unità in compartecipazione con noi sempre nell'ambito della Legge 68.
L'auspicio è quello, ovviamente, da qui alla scadenza della convenzione con la Provincia, di rinnovarla in questo senso, e soprattutto nell'arco del medio, lungo periodo, di esaurire quella che è la quota che spetta al nostro Comune.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. C'è una replica da parte del Consigliere? Non c'è replica.
Do la parola al Consigliere della Margherita Giuseppe Savoretti per la domanda di attualità. Prego.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente. Ovviamente facciamo i complimenti all'Assessore Fabio Galli per l'esperienza e quindi auguriamo un buon lavoro. Altrettanto facciamo per l'Assessore Serafino Angelini per la nuova delega inerente alla Polizia Municipale. In tal senso avevo una domanda di attualità inerente ad un problema che era emerso nella città e che avevano sollevato più cittadini, inerente all'occupazione impropria dei parcheggi per i portatori di handicap.
Due anni fa, circa, avevamo sollevato il problema. Da qui ci siamo soffermati un attimo e abbiamo cercato di capire per andare oltre al problema, perché riteniamo un'occupazione impropria di questi parcheggi e sicuramente un indice di inciviltà e soprattutto di una forte maleducazione.
Quindi noi sostanzialmente proporremmo di inserire nello spazio del portatore di handicap, quindi nello spazio adibito al parcheggio, un numero utile, che magari potrebbe essere, ad esempio, il numero dei Vigili Urbani, perché ovviamente non può direttamente il carro attrezzi intervenire, ma la Polizia, sotto sollecitazione diretta del cittadino, spostare quindi l'autovettura

perché ovviamente questo arreca un danno a coloro che ne hanno pieno diritto.
Quindi speriamo con questa domanda di attualità di trovare una soluzione definitiva, perché sarebbe davvero un'ottima risposta e quindi un alto indice di civiltà nei confronti di queste persone. Grazie.

PRESIDENTE
Chi risponde della Giunta?
Visto che eravate molto attenti alla domanda d'attualità del Consigliere, chiedo adesso alla Giunta chi risponde.

SINDACO
Rispondo io perché il Consigliere mi aveva preannunciato che avrebbe fatto la domanda sui parcheggi per i portatori di handicap.
Chiedo scusa, ma sono dovuto uscire, adesso vi faccio un po' di invidia, ma era Sabrina Ferilli che mi aveva chiamato. Però vorrei tornare con serietà alla domanda perché la domanda è troppo seria.
Noi abbiamo un piano complessivo che ci porta a potenziare… In questi anni abbiamo aumentato notevolmente il numero dei posti auto per portatori di handicap. Solo di recente, nell'area dell'ospedale a servizio del nuovo Pronto Soccorso, ne abbiamo fatto una nuova stecca importante. Personalmente poi mi sono fatto un'altra convinzione, che dobbiamo cercare anche, questi posti auto, di renderli anche più fruibili, nel senso che capita troppo di frequente che vengano utilizzati impropriamente. Per questo io ho suggerito al nostro Comando di Polizia Municipale, di posizionare di fronte ai posti auto per portatori di handicap, un cartello con un numero di telefono che possa rispondere quasi 24 ore su 24, specialmente nelle ore diurne, in modo tale che immediatamente i vigili possano controllare se le macchine, le auto che sono posizionate su quegli stalli, sono in regola, autorizzati o meno.
L'altra avvertenza che abbiamo avuto, è quella di rendere accessibili anche i parcheggi interrati per i portatori di handicap. Tutte le ultime realizzazioni in questo senso, fra poco inaugureremo i giardini dell'Alba, addirittura lì ho preteso che l'ascensore non solo collegasse i piani interrati del parcheggio con il piano terra, ma addirittura che arrivasse fin sopra ai giardini e vedrete l'ascensore che esce sul giardino sopraelevato che non era previsto in partenza.
Quindi cerchiamo di dare un'attenzione maggiore, ma la sollecitazione che ci ha fatto questa sera Savoretti, ci aiuta anche a potenziare ancora di più questa attenzione.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
Do ora la parola al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
La mia domanda riguarda i pontili e il fenomeno dell'erosione.
Volevo sapere dal Sindaco se anche lui come me ha preso conoscenza tramite i giornali di un fenomeno, non so se è vero, di fortissima erosione che si sarebbe verificato in quel di Forte dei Marmi - non so se è quello che siete andati a vedere perché io non c'ero - in ordine al pontile…
C'è stato un forte fenomeno, ci sarebbe stato, condizionale, un forte fenomeno di erosione a valle di questo mega pontile che è stato realizzato.
Siccome la nostra Amministrazione ha in animo di realizzarli e siccome si era detto che comunque tale opera sarebbe stata subordinata a degli accertamenti concreti che tale opera non realizzi fenomeni di tipo erosivo, volevo chiederle innanzitutto se non sia necessario magari acquisire informazioni sulla veridicità o meno di questo fatto e l'utilità già da ora di cominciare, dato l'evento concreto, a ripensare.
Noi abbiamo una grande perplessità su questa opera in relazione proprio a questo fenomeno erosivo, Sindaco, non glielo nascondiamo.

PRESIDENTE
Signor Sindaco a lei.

SINDACO
Intanto sulle notizie di stampa ho fatto subito una verifica perché sono quelle realtà che abbiamo visitato due volte addirittura e abbiamo parlato proprio con tutti, con gli amministratori, con le categorie economiche, con i tecnici.
Vi assicuro, tra l'altro, lo dico anche in parte contro il mio interesse, nel senso che chi sta facendo questa polemica fa riferimento al centrosinistra, quindi lì siamo in campagna elettorale, in quella zona, e sta nascendo una polemica che è tipica delle compagne elettorali.
In realtà non solo nel recente, ma nemmeno nel passato, lì hanno un passato lunghissimo, i pontili hanno provocato erosione.
Lì c'è un problema che ha creato tra l'altro meno difficoltà di quello che ci si immaginerebbe qui da noi, ma che comunque è una tecnica di costruzione che noi abbiamo già escluso. Cioè lì - per chi è venuto l'ha visto - hanno voluto lavorare quasi esclusivamente da terra e quindi con le palancole si sono spinti per 70 metri in mare e hanno chiuso un pezzo di mare, per cui è come aver fatto un molo di

70 metri largo 20, anzi più, largo 30, perché coi mezzi ci possono passare, con le ruspe e con le gru, a destra e a sinistra…
Noi invece abbiamo già scelto e abbiamo indicato anche nelle note tecniche, il sistema che usano nell'altro pontile nuovo che stanno costruendo là e cioè che lavorano su palafitte, cioè costruiscono il pontile andando avanti e man mano i mezzi lavorano sulla parte già costruita del pontile, che quindi procede in mare senza toccare niente in mare. Nonostante che loro hanno fatto quest'opera e che quel banchinamento che vi dicevo prima, provvisorio, era già installato da oltre un anno e mezzo, il fenomeno erosivo era limitatissimo, proprio quasi impercettibile. Poi magari può darsi che adesso ha fatto una mareggiata che gli ha portato via qualcosa di più, però in un anno e mezzo non aveva provocato i danni irreparabili di cui si è sentito parlare. Quindi io vorrei tranquillizzare voi e tutti i riccionesi che su questo veramente non c'è problema. Poi si è innescata una polemica politica che riguarda più i finanziamenti che non l'erosione. Ho chiamato il Sindaco e me lo sono fatto spiegar per bene, poi ho fatto la verifica con i nostri che stanno facendo la polemica, e so che stanno facendo una polemica. Per contro, dato che ci sono, informo anche il Consiglio Comunale che questa mattina, per dimostrare anche quanto crediamo noi invece in questo progetto, abbiamo dato la pubblica utilità in Giunta, e questo apre la fase di consultazione, innanzitutto col Consiglio Comunale attraverso la Commissione e la Conferenza dei Capigruppo, e successivamente con tutte le rappresentanze sociali cittadine, in modo tale che arriviamo, perché noi accompagniamo la pubblica utilità con un decalogo di prescrizioni che chi parteciperà alla gara deve tenere ben presente, quindi su quelle prescrizioni vogliamo raccogliere, perché sono ancora arricchibili, noi abbiamo messo giù una prima traccia di queste prescrizioni, poi, prima di uscire col bando, facciamo questa consultazione e naturalmente la prima prescrizione è quella dello studio anche in vasca, anche sperimentale, che garantisca ancora di più sul fatto erosivo, ma poi ci sono tante altre cose che ragioneremo nei prossimi giorni e arricchiremo anche con il vostro contributo.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco. C'è una replica da parte del Consigliere Bezzi? Prego.

Cons. BEZZI
La sua risposta è indubbiamente articolata, ma non mi lascia del tutto tranquillo.
Io invito lei, e credo come Sindaco non vorrà assumersi questa responsabilità a cuor leggero, perché il valore spiaggia, il valore pontile, il valore spiaggia è un valore assolutamente da non confrontare. Quindi ad attivare tutte le forme di ricerca necessarie, perché l'impressione che ho sempre è che questo fenomeno dell'erosione venga in qualche modo sottovalutato.
A mio avviso, e colgo l'occasione di questa possibilità che ho di parlare di questo argomento, il fenomeno andrebbe affrontato ex novo, con nuove soluzioni che non sono quelle del ripascimento o solo del ripascimento e quindi il complesso del fenomeno erosione andrebbe secondo me, credo, dalla sua Giunta - lei a parole l'ha detto più volte - ripreso come argomento clou del suo operato, anche perché vedo qui alcuni aspetti che magari saranno occasioni di un'altra domanda, mi è capitato di vedere sta sabbia grigia, nera, che buttiamo là, siamo sicuri di fare un lavoro buono per la nostra spiaggia?
Quella del pontile sarebbe un'ulteriore mazzata, qualora gli studi fossero sbagliati o portasse erosione, contro la nostra spiaggia.
Quindi invito la sua Giunta a ponderare i passi e a fare tutto ciò che sarà necessario per assicurare la non incidenza su fenomeni erosivi di queste opere che andrete forse a realizzare.

SINDACO
Approfitto anche per informare che abbiamo già preso contatti anche con l'Università di Bari, che è la più attrezzata, anzi quella che ha la vasca più grande, l'unica insomma che dà risultati certi, per cominciare a prenotarci per poter fare questa sperimentazione nel centro italiano di massimo livello, il più qualificato in Italia.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco per l'ulteriore precisazione.
Passiamo alla prossima domanda d'attualità e cedo la parola al Consigliere della Lista Civica Flora Fabbri. Prego.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente.
Io faccio una domanda in relazione ai bambini, ai neonati, esattamente alla questione degli asili nidi. Parlavo con alcune signore ultimamente, anche in virtù dell'accenno che fu fatto in questo Consiglio un mesetto fa, in relazione ai mesi che i bambini riccionesi devono avere per poter accedere all'asilo nido. Oggi si parla di 10 mesi con due ingressi annuali e questo per un conteggio facile da fare, vuol dire che alcuni bambini possono anche entrare a 14 mesi, 15 mesi. Questo di per sé non sarebbe un problema, se non ché oggi la vita è quella che

tutti sappiamo. Entrambi i coniugi lavorano, assentarsi, soprattutto per quanto riguarda luoghi di lavoro privati, assentarsi per diversi mesi, soprattutto se si intende costruire una famiglia, cioè se si intende avere più di un figlio, è cosa di per sé "pericolosa". Non parliamo poi di chi ha certi tipi di contratto di lavoro, diventa veramente una questione molto seria.
Diventa una questione seria perché ci sta di mezzo la possibilità di fare famiglia, di facilitare una cosa che oggi viene chiesta a gran voce da tutti, e quindi un aiuto concreto, reale, è giusto dare.
La domanda è se a quasi metà anno, siamo alla fine di maggio, quindi stiamo entrando nel sesto mese, a metà anno è ragionevole cominciare a pensare, per il prossimo Bilancio, di poter - chiaramente sono cose che chiedono del tempo - di poter prevedere, punto primo, tre ingressi annuali, cioè ogni quattro mesi. Io capisco che gli ingressi sono una cosa impegnativa, però in fondo questo è un servizio che Riccione riesce a dare egregiamente. Quindi credo che forse a Riccione potrebbe anche essere chiesta questa cosa.
La seconda cosa che chiedo è che visto che come da manuale lo svezzamento è all'incirca al sesto mese, se è possibile cominciare a pensare all'ingresso dei bambini verso l'ottavo mese, sette, otto mesi, per poter, ovviamente, sempre con i famosi quattro mesi, che se si dovesse rientrare a 8 mesi e uno, quando è ora di entrare, nel sette, scatta inevitabilmente di quattro mesi. Però non scatterebbe di 6 mesi.
Quindi, insomma, c'è un meccanismo che l'Assessore conosce molto bene, ma credo anche il Sindaco, e che provoca certi danni e chiedo se può essere migliorato questo servizio, proprio in virtù di questi due elementi.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore Vescovi Sabrina. Prego.

Ass. VESCOVI
Io ringrazio il Consigliere Fabbri per la domanda e anche per l'interesse. Di solito questo Consiglio Comunale, non lo dico con polemica, però parla poco di bambini; questo e molti altri. Ma probabilmente anche perché i livelli di servizio di questo territorio sono abbastanza elevati da permettere anche di non avere un livello di attenzione troppo marcato su queste tematiche. Di solito si parla e si affrontano problemi un po' meno piacevoli e positivi.
Vero è, che accolgo positivamente la domanda di attualità del Consigliere Fabbri, al meglio non c'è mai fine. Quindi io condivido con il Consigliere Fabbri questo tipo di esigenza.
Le scelte che furono fatte in passato, perché questa è una scelta che è ormai datata, non stiamo parlando di scelte fatte 6 mesi fa, stiamo parlando di scelte fatte ormai da decenni, furono fatte in relazione anche alla previsione normativa di tutela della maternità.
Voi sapete che nel nostro paese la tutela della maternità è garantita al minimo fino al decimo mese di età del bambino, perché ci sono i quattro mesi di astensione, tre/quattro mesi, a seconda di quando va in maternità la mamma, di astensione obbligatoria. E poi ci sono i successivi sei mesi di astensione facoltativa, che possono essere scelti o come utilizzo dell'astensione facoltativa o in caso di rientro della madre dopo l'astensione obbligatoria, anche come periodo di allattamento che va fino al compimento di un anno di età del bambino. Questo lo dico perché? Perché comunque sia, una donna che intende rientrare al lavoro, può, con la normativa vigente, rientrare al lavoro anche dopo i quattro mesi del bambino, usufruendo di una sorta di sgravio del computo orario giornaliero tale per cui tendenzialmente la donna riesce a fare, dal quarto mese di età del bambino al compimento dell'anno, riesce a fare periodi di lavoro a part-time, e questo chiaramente è già un vantaggio abbastanza importante che a onor del vero non tutte le Nazioni dell'Europa hanno spinto fino a questo punto.
La tutela della maternità, così come è garantita in Italia non lo è ad esempio in Francia. Poi potremmo parlare delle ore, come è anche più facile il reinserimento nelle altre Nazioni della nostra Europa nel mondo del lavoro da parte delle donne. Però la tutela della maternità da un punto di vista normativo è, direi, ben garantita. Questo non toglie, come diceva giustamente il Consigliere Fabbri, che si debba quantomeno pensare di arrivare a valutare se esiste la necessità. E siccome da questo punto di vista sono particolarmente sensibile anche io, abbiamo proprio in corso in questo momento, e ne avremo i risultati a settembre, un'indagine dell'IRES che è l'ufficio scolastico regionale, non quello del Provveditorato, l'Istituto di ricerca sulla scuola in Emilia Romagna, che sta indagando fra i genitori del nostro territorio su quelle che sono le esigenze che ci sono nell'ambito dei servizi rivolti all'infanzia in età 0/6 e in più abbiamo ampliato anche ad una fascia di età 11/14, che è quella un po' più oscura e meno conosciuta. Sulle risultanze di quelle esigenze, noi probabilmente andremo a fare quelle scelte politiche che potrebbero andare incontro alla richiesta del Consigliere Fabbri, come no. Come dato posso dare soltanto questo - finisco perché ho visto che mi è scaduto il tempo - il Comune di

Misano ha la sezione lattanti, accoglie i bambini dai 3 mesi, ma i bambini che ci sono alla sezione lattanti sono sempre pochissimi, si contano proprio come unità, sulle punte delle dita di una mano, anche perché c'è ancora una sorta di atteggiamento culturale non particolarmente propenso all'inserimento dei bambini al nido, anche se questo Comune vanta il 54% di bambini in età 0/3 che frequentano il nido ed è un primato nazionale. La media nazionale è del 7%, quella regionale è del 23%; e questo è il primo dato. L'altro invece - e qui chiudo - sugli ingressi, noi siamo l'ultimo Comune a gestire il doppio ingresso.
Gestire più di un ingresso non solo è complicato organizzativamente, perché significa anche arrivare ad un accordo sindacale con i lavoratori dipendenti, ma questo non ci spaventerebbe. Gestire più di un ingresso in quella fasce di età è problematico da un punto di vista dei tempi di adattamento del bambino, perché ad ogni ingresso c'è un gruppo che cambia, ad ogni gruppo che cambia ci sono forme di adattamento a cui noi costringiamo i bambini, e quindi forse in quella fascia di età già un intervallo di 6 mesi permette di lasciare il tempo ai bambini di sedimentare, a facilitare le loro capacità di adattamento, uno ogni 4 mesi comincia essere effettivamente abbastanza impegnativo. Quindi io su quella non ho mai fatto valutazioni. Ammetto di avere un interesse particolare a scoprire se questo territorio ha esigenza anche di sezioni lattanti, pur però consapevoli del fatto che la normativa nazionale è abbastanza precisa in merito e anche abbastanza garantista.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Replica da parte del Consigliere Fabbri? Prego.

Cons. FABBRI.
Molto breve nel dire che sulla questione dei 3 ingressi, a parte il fatto che dal punto di vista sindacale la cosa si può benissimo trattare, avrà un costo probabilmente, ma credo che ne valga la pena, fate bene i conti, provate a vedere anche coi bambini che avete, funziona, e lì taglio.
Invece sulla sezione lattanti, io non ho detto 3 mesi, secondo me 3 mesi son pochi. Lo so che nelle grandi città lo fanno perché ci sono delle esigenze molto forti, però 3 mesi veramente son pochi. Io ho parlato di 8 mesi. Quindi è una cosa diversa. Anticipare di 2 mesi vuol dire dare la possibilità di maggiori ingressi. Quindi credo che questa mediazione abbia una sua ragionevolezza e possa far funziona meglio il servizio. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri.
Do ora la parola per la seconda domanda d'attualità al Consigliere Lilly Pasini di Forza Italia. Prego.

Cons. BORDONI
Il problema è quello, io la faccio continuamente, ma purtroppo non succede mai niente, è quello dei rifiuti abbandonati vicino ai cassonetti. Sta arrivando l'estate e la situazione non dico che siamo a Napoli, però è drammatica. Faccio due esempi, Via Tagliamento e Via Monte Bianco, dove in Via Tagliamento ad un cassonetto stracolmo dalla domenica al venerdì, la gente, non solo era stracolmo, ma ha appoggiato tutta l'immondizia per terra, a cui si sono aggiunti materassi e grandi scatoloni.
In Via Monte Bianco, se voi passate, da domenica scorsa, oggi è giovedì, ci sono due frigoriferi.
La mia domanda che non riesco a capire è questa: noi come facciamo ad intervenire su Hera che quando manda a spazzare le strade, so che l'operatore ecologico non lo può ritirare, ma perché telefonando non vengono subito?
È maggio, se abbiamo già materassi e frigoriferi in maggio, la maleducazione della gente è infinita, quindi multe, facciamo qualsiasi cosa, però la mia domanda è sempre questa: perché non riusciamo a far sì che Hera venga a raccogliere nel giro di un giorno.

PRESIDENTE
Signor Sindaco a lei.

SINDACO
Parto dalla fine, perché è un problema che mi sono posto anch'io. In realtà, il fatto che vengono depositati, non avendo i mezzi che passano a fare la raccolta normale, la possibilità materiale, perché hanno un sistema che non permette di caricare a mano alcunché, per motivi anche di sicurezza degli operatori, questo comporta che gli operatori che notano questo, oppure i cittadini che chiamano, devono far partire un altro tipo di mezzi, che essendo programmati, perché i mezzi a carico manuale sono programmati per andare a fare la raccolta dai cittadini, a volte, anzi quasi sempre, sono già impegnati. Quindi bisogna aspettare sempre qualche giorno prima che ci sia un mezzo disponibile.
In più una raccolta tempestiva in quel senso, favorirebbe ancora di più il mal costume, perché se vedono che poi li andiamo a riprendere subito, invoglia anche altri a fare, perché tanto il problema si risolve in due ore…

Non è possibile raccogliere le cose a mano in mezzo alla strada; questo dobbiamo affermarlo.
Aggiungo un altro sito rispetto a quello che lei ha indicato, perché io ho già preparato un foglio, questa sera quando torno a casa lo vado ad appiccicare dando vergogna, in Via Veneto, vicino ad un altro cassonetto, hanno portato, siccome ho visto che li stanno portando a rate, che stanno ristrutturando un appartamento, è arrivato il primo giorno la lavatrice, ieri c'era la cucina, e poi oggi sono arrivati i pensili, domani sicuramente arriva il divano.
Allora, gli voglio mettere una bella letterina, perché tra l'altro quel cassonetto lì è esattamente, l'ho misurato, 150 metri dal Centro Ambiente di Hera che è lì di dietro, è proprio davanti all'ingresso degli uffici di Hera. Dietro, quindi con la carriola, se li hanno portati con la carriola, c'erano da fare altri 150 metri, non è che c'era da fare un chilometro.
In più, se invece telefonavano, gli andavano a casa all'ora stabilita in cinque giorni, massimo cinque giorni, quello è il tempo di attesa massimo, vanno a ritirare l'ingombrante. Quindi è davvero un mal costume che va punito.
Noi stiamo anche assegnando a Hera il compito di multare severamente chi si comporta così, perché ormai il servizio lo abbiamo in modo sofisticato, sofisticato per il livello che c'è in Italia di questi problemi. Noi diamo un servizio sofisticato. Quindi va assolutamente punito chi si comporta in quel modo lì. Tra l'altro in queste settimane abbiamo in corso l'attivazione della raccolta differenziata porta a porta di alcune zone di Riccione, che poi verrà estesa a gran parte della parte a mare e sopra sarà comunque una raccolta differenziata, quindi passeremo a tutte le case a dire, sarà l'occasione per fare un'altra opera di convincimento, diciamo, con le buone maniere, però sono convinto che con quei tipi di comportamento lì le buone maniere non bastano.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco. La replica da parte del Consigliere, grazie.

Cons. BORDONI
Aggiungo soltanto, signor Sindaco, che su qualcosa da fare, siamo assolutamente concordi. Avevo segnalato la possibilità di inserire proprio anche dei cartelli, che lo so che non contano niente, però, come dice lei, scrivere qualcosa, forse una coscienza su 10…
L'altra cosa, se passano i vigili in ogni caso, anche la segnalazione all'unico camion che c'è, forse vale la pena di incentivarla perché Via Tagliamento la settimana scorsa si era riempita proprio di cestini, di sacchetti; era un'indecenza.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Franca Mulazzani. Prego.

Cons. MULAZZANI
Io volevo farle una domanda, signor Sindaco, perché ormai la stagione estiva è alle porte, e alcuni operatori, sia di spiaggia che di altre realtà nella zona portuale, mi chiedono se i lavori sotto il lungomare proseguiranno ancora per molto, bloccando la passeggiata proprio lì sul lungomare, perché queste realtà sono tutte lì intorno e hanno i grandi tabelloni che comunque ostruiscono il passaggio normale.

PRESIDENTE
Signor Sindaco a lei.

SINDACO
I lavori sul lungomare chiuderanno a fine mese come preventivato, lavoreranno durante l'estate solo per la parte impiantistica nell'interrato, per cui senza problemi. Però vorrei che fosse chiaro, noi abbiamo fatto costruire proprio per questo scopo una passerella di 2 metri a mare della recinzione, in modo tale da consentire il passaggio orizzontale dal porto fino a Piazzale Roma, perché comunque l'area di cantiere, per motivi di sicurezza, resterà comunque transennata e protetta. Quindi non si potrà passare nell'area di cantiere.
Quindi verrà sicuramente messo più in ordine e sicuramente poi non si troveranno più i camion, cisterne, cose che dovevano scaricare, quindi l'area verrà completamente ripulita, ma il perimetro di cantiere sarà comunque protetto, perché lì ci sono questioni proprio di sicurezza che ci impediscono l'attraversamento. I tabelloni purtroppo devono rimanere. Però abbiamo fatto fare la pedana, che adesso è completata, che permette di andare da Piazzale Roma fino al porto passeggiando parallelamente alla battigia, subito a mare della recinzione di cantiere.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco. Non c'è replica da parte del Consigliere.
Do ora la parola al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi. Prego.

Cons. BEZZI
L'oggetto della mia domanda riguarda la viabilità nella zona sud di Riccione. Siccome ho letto sui

giornali della rotatoria, della famosa rotatoria di Via Giovanni da Verrazzano, che è argomento di discussione nella zona a sud della città, volevo sapere da lei - due domande in una - se e quando verrà realizzata questa rotatoria dato che c'è scritto l'anno nel Piano Triennale, ma non c'è scritto il periodo. E con riguardo invece alla questione della sottostazione ferroviaria, lei aveva accennato, mi sembra, non mi ricordo in quale occasione, che la cosa stava andando avanti per poter sfondare il famoso viale. Le volevo chiedere a che punto è la questione e se già può capire quali saranno i costi per la città di acquisizione, costi richiesti dalle Ferrovie dello Stato eventualmente, per realizzare quell'opera, costi in termini di denaro e di territorio, di edificabilità, non so cosa.

PRESIDENTE
Signor Sindaco a lei.

SINDACO
Intanto nella graduatoria dei Consiglieri dell'Abissinia sei arrivato quarto… A parte gli scherzi, voglio, attraverso te, rassicurare anche gli altri 3, soprattutto quello che è alle mie spalle, che dietro fa paura…
Voglio assicurare che noi stiamo guardando questo problema con la massima oculatezza. Non è nostra intenzione creare disagi particolari in modo capzioso. Stiamo scegliendo il periodo migliore e la forma migliore perché quel lavoro, che è delicato, come potete immaginare, si possa risolvere nel minor tempo possibile, perché fatti in certi periodi ci si mette un tempo, fatti in altri ci se ne mette altro, ci sono periodi dove si può lavorare anche in notturna, altri dove non trovi gente disponibile a lavorare in notturna.
Quindi stiamo cercando di usare tutti gli accorgimenti, soprattutto stiamo cercando anche di vedere una conformazione del cantiere che renda il più permeabile possibile l'accesso a tutte le zone di Riccione, in particolare a quella turistica, che naturalmente in questo periodo è quella più delicata e che ci sta più a cuore.
Devo dire però che abbiamo una situazione anche lì che, nonostante il fatto che sia forse l'incrocio più intricato di Riccione, anzi senza forse, è l'incrocio più intricato di Riccione, abbiamo delle condizioni al contorno che ci permettono di non chiudere completamente il traffico, di organizzarlo in modo opportuno. In ogni caso qui la parola definitiva la spenderemo solo quando avremo un'assicurazione precisa da parte della ditta sulla tecnica di cantiere e sui tempi di cantiere.
Quando avremo quello, scioglieremo la riserva, naturalmente coinvolgendo in primo luogo i Consiglieri della zona e poi anche le categorie interessate.
Su Via XIX Ottobre l'informazione che vi posso dare è positiva, anzi molto positiva, in questo senso, che ci è già arrivato un primo riscontro, dopo gli incontri che vi avevo già riferito, che avevano dato un buon esito, però, come sapete, con gli enti conta la carta scritta, ci è arrivata la prima lettera ufficiale da parte delle Ferrovie dello Stato compartimento di Ancona che dà l'assenso alla prosecuzione di Via XIX Ottobre, disegnandoci già la porzione di aree che sarebbero disponibili a cederci e anche una quantificazione dei costi, che tra l'altro ci ha sorpreso anche favorevolmente nel senso che si aggira attorno ai 500.000 euro, che non è una cifra assolutamente sproporzionata rispetto all'intervento ed è sicuramente vantaggiosa per il beneficio che dà quell'intervento, perché una parte degli oneri se li assumono le ferrovie perché c'è da spostare un binario, da fare degli interventi, che quelli però se li assumono loro. Quindi l'intervento costa anche di meno di quello che avevamo immaginato.

PRESIDENTE
C'è una replica da parte del Consigliere? Prego.

Cons. BEZZI
Rispetto alla prima parte della domanda, è chiaro che la rotatoria io la ritengo, come credo anche gli altri, importante. Importante per veicolare in maniera più veloce il traffico della zona. Però ritengo, come credo abbia fatto anche ed in maniera ufficiale sui giornali il Consigliere Bossoli, che ci sia da tener conto degli interessi stagionali della zona, oltre che degli interessi complessivi, e che quindi vada fatta una ponderata analisi di questi interessi in modo da non compromettere l'andamento della stagione estiva.
Sulla seconda parte, prendo atto della cifra. Io avevo sentito girare, *vox populi*, cifre molto più alte sui costi. Se mi dici quella cifra lì, poi ragioneremo quando avremo il progetto ben messo sulla carta.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Do ora la parola per l'ultima domanda d'attualità al Consigliere della Lista Civica Flora Fabbri. Prego.

Cons. FABBRI
Sarò molto breve.
La piazza del Palacongressi, Sindaco, noi sa quanto ci tenevamo, c'era piaciuta l'idea, l'abbiamo detta fin dalla prima ora, potevamo fare opposizione suonando tutte le nostre belle

campane, avete detto: bella, bella idea, bravi, andate avanti. E, *vox populi*, cioè voci di strada ci dicono che invece è tutto fermo. È vero?

PRESIDENTE
Signor Sindaco.

SINDACO
Mi suggerivano, che siccome ci dicevate che era troppo bello, ci avete messo i dubbi. Scherzo!
La cosa invece è molto interessante e io dico anche molto urgente. Da una parte abbiamo, adesso finalmente, noi completato, con l'approvazione dello Strutturale, la parte che rendeva fattibile questa cosa, perché nel nostro precedente Piano Regolatore non era previsto e quindi avremmo dovuto fare una variante, invece nel Piano Strutturale è completamente prevista e quindi evitiamo di dover fare quei passaggi che sarebbero stati lunghissimi. Dall'altra, abbiamo una buona risposta dagli interlocutori principali. Abbiamo avuto in quest'ultimo periodo una sorpresa negativa da parte di Unicredit, che invece nelle trattative precedenti non aveva manifestato alcun dubbio e francamente resto ancora un pochino scettico da quella lettera che mi è arrivata, perché mi arriva dalla Direzione Commerciale, che non è la Direzione Patrimoniale con cui abbiamo sempre trattato. Quindi io ho già sollecitato un incontro con Unicredit e tra l'altro nei prossimi giorni, siccome si svolgerà a Riccione proprio il Campionato Europeo delle filiali Unicredit, avremo qua tutta la Dirigenza, quindi intanto ho già fissato un incontro con il referente con cui noi abbiamo sempre parlato, e poi qui avremo tutta la Dirigenza, quindi gli andremo all'attacco, perché io penso che sia stata solo una risposta come succede a volte anche in Comune, che c'è una sezione o un ufficio che risponde da un suo punto di vista senza tenere conto del punto di vista complessivo. E quindi magari, forse da un punto di vista commerciale hanno dei dubbi, ma da un punto di vista patrimoniale credo che non possano avere dubbi, tanto meno una banca, io li ho sempre dati per scontati.
Quindi faremo questa verifica. Sinceramente non sono preoccupatissimo perché penso che sia frutto solo di un disguido di questo genere.
Comunque noi siamo determinatissimi ad andare avanti in qualunque modo. Siccome la proprietà principale, che è la proprietà Vallechiara, ha sciolto ogni riserva, quella era la cosa più difficile, noi siamo pronti a partire con assoluta determinazione. Sono convinto che nei prossimi giorni si chiarirà anche questo aspetto di Unicredit.

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Gobbi, Tosi, Prioli, Pruccoli ed escono i Consiglieri Pecci ed Airaudo:
presenti 20.

Entrano gli Assessori Vescovi e Berardi.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco. Non ci sono repliche da parte del Consigliere.
Sono terminate le domande di attualità.

COMMA 3
Acquisizione area posta in Comune di Coriano loc. Raibano di proprietà I.P.A.P. Asilo d'infanzia "M. Ceccarini" e Azienda U.S.L. Rimini.

PRESIDENTE
Do la parola al Sindaco per la presentazione. Prego signor Sindaco.

SINDACO
Scuso l'Assessore Morena Cevoli, che purtroppo oggi non riesce ad essere presente qui in Consiglio Comunale.
Illustro brevemente, anche se in Dipartimento avete già sviscerato il problema.
Noi abbiamo avviato questa acquisizione nei confronti del terreno IPAB, AUSL Rimini, per una ragione fondamentale che è quella di avere a nostra disposizione un'area dove fare stoccaggio di materiali inerti, in modo particolare la sabbia che noi acquisiamo e già oggi ne abbiamo tantissima. In questo momento noi stiamo pagando l'affitto presso un'azienda per poter stoccare questa sabbia e avremmo invece bisogno di avere un sito nostro, intanto per non avere dei costi di esercizio, secondo perché i lavori che abbiamo in corso e quelli previsti presuppongono che nei prossimi anni noi avremo uno stoccaggio di sabbia, che per noi è fondamentale, è un bene primario, notevolissimo, molto superiore a quelli precedenti. Noi arriveremo a un punto che avremo stoccati più di 100.000 metri cubi, questa è la stima che stiamo facendo con i tecnici, metri cubi di sabbia, che sono una quantità enorme, per questo abbiamo scelto di acquisire questo terreno molto grande, perché in Via Piemonte, oltre che per le scelte che abbiamo fatto non avremmo avuto nemmeno lo spazio sufficiente per questo stoccaggio, in più lì abbiamo la possibilità di fare anche una struttura attrezzata, perché anche i materiali inerti vanno trattati da un punto di vista sia igienico-sanitario che del trattamento, appropriato.

Quindi lì faremmo anche un investimento per fare un sito veramente attrezzato.
Da questo punto di vista, la scelta non è stata casuale, non solo perché è appropriata dal punto di vista territoriale, ma soprattutto perché essendo un'area di proprietà di due Istituzioni Pubbliche come l'AUSL e l'IPAB Ceccarini, questo nostro investimento si tradurrà, come è successo in passato con altre scelte di questo genere, immediatamente in altrettanti investimenti di queste due istituzioni sul territorio di Riccione. Vi posso già dire che oggi ci siamo incontrati, io e l'Assessore Galli, con il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Rimini, per già programmare questi investimenti che tenderanno da una parte a completare l'opera di ristrutturazione del nostro ospedale, dall'altra l'IPAB sta già pensando di investire queste risorse per un potenziamento dei servizi all'infanzia sul nostro territorio.
Quindi l'investimento lo facciamo ancora più motivato perché da quell'investimento, oltre ad avere una risposta positiva per le nostre esigenze che vi ho detto prima, muoviamo anche altri investimenti pubblici che risolvono anche altri problemi sul nostro territorio. E valorizziamo - questo mi sono permesso di dirlo anche di fronte ai Sindaci che erano presenti all'inaugurazione del nostro Pronto Soccorso - questa ritengo che sia anche una politica che tutte le Amministrazioni della nostra Provincia dovrebbero tenere in più attenta considerazione, cioè la valorizzazione del patrimonio territoriale di proprietà dell'Azienda Sanitaria e delle IPAB è un'opera di straordinaria importanza, perché c'è un patrimonio enorme che da decenni viene trascurato, gestito solo in modo agricolo, ed è un errore.
Noi programmiamo lo sviluppo del territorio su aree private e non ci preoccupiamo mai invece di valorizzare le aree che sono di proprietà pubblica. Questo io lo ritengo un errore e sto cercando nel nostro piccolo di dare l'esempio, perché naturalmente la valorizzazione fa introitare agli enti pubblici delle somme importanti per fare investimenti.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
Ci sono intereventi? Consigliere Renata Tosi della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. TOSI
Sono stata a sentire con piacere l'intervento del Sindaco, perché apprendo una grandissima novità relativamente a questa pratica.
L'altra sera in Dipartimento, una settimana fa, penso, mi sembrava, più che di essere in un Dipartimento, di essere presso un'Agenzia Immobiliare. Lo dico sinceramente. Di fronte al dirigente, chiedendo spiegazioni in merito, ci è stato tranquillamente detto, con una pacatezza e una tranquillità, che il terreno veniva acquisito, 50.000 metri, che non erano necessari, come invece mi pare di capire questa sera dal Sindaco, per lo stoccaggio della sabbia, ma in solo in parte, una parte poi addirittura marginale, cioè 10.000 metri, il restante veniva poi successivamente inserito nel territorio che sarà soggetto all'agenzia di promozione del Raibano, non mi ricordo bene come si chiama, comunque il nuovo Polo Adriatico, se non erro, e quindi successivamente rivenduto.
A questo pro si sono scatenate le richieste di quando si comincerà ad assegnare, a quanto verranno vendute, e quando verranno fatte poi le assegnazioni, come e perché.
Non mi riconoscevo assolutamente nella figura di un Consigliere; ero allibita. Mi sembrava veramente di essere a un mercato, dove l'interesse era più quello di compravendere, anziché quelli che erano propri o che sono propri di un ente pubblico.
Messa così la pratica, non ho assolutamente capito la motivazione per la quale si andava ad acquisire il terreno e logicamente ho votato contro.
Tra le altre cose credo che la finalità per la quale si vada ad acquisire questo terreno, sia proprio quella per la quale l'AUSL, quindi l'azienda sanitaria ha necessità di soldi. Conosciamo delibere a questo proposito, dove chiedendo l'autorizzazione a vendere alla Regione, si motiva la richiesta dei Comuni e quindi penso che tutto parta da lì. Quindi l'esigenza di completare, tra le altre opere, il Pronto Soccorso del Comune di Riccione, quindi per l'ennesima volta si va a richiedere a quello che è il referente primo a questo proposito e quindi il Comune.
Non credo che sia una mossa astutissima, nel senso che tranquillamente si poteva arrivare al medesimo risultato senza dover acquisire un terreno per poi andarlo a rivendere, perché io vorrei capire in maniera chiara e precisa se questo terreno rientrerà poi nell'ambito della perimetrazione di cui ci diceva Renzo Nicolini, quindi se effettivamente 50.000 metri di terreno sono stati acquisiti per poi rivenderli, capire le motivazioni per le quali questo Comune si mette a fare compravendita immobiliare quando non penso che sia questa una delle finalità dell'ente pubblico, anche perché tranquillamente il risultato di avere un territorio o comunque un terreno per lo stoccaggio, poteva essere raggiunto anche in questo caso e anche di fronte alla

difficoltà della comproprietà precedente, comprando esclusivamente la quota parte dell'AUSL, e quindi successivamente andare a dividere con l'IPAB e prendere quel terreno che era sufficiente per il bisogno dell'ente pubblico, e non certo andarsi ad inserire in una mascherata compravendita o comunque in una futura sistemazione di quelle aree a favore di aziende che comunque tranquillamente ne avrebbero titolo. Ma penso che non sia la nostra quella come finalità. Cioè tranquillamente queste aziende potrebbero partecipare, come hanno fatto poi tutte le altre, all'acquisto diretto delle aree, per poi inserirsi in quel Polo Adriatico.
Quindi, se la motivazione per la quale l'acquisto viene fatto per trovare per il Comune di Riccione, anche se nel Comune di Coriano, un territorio per soddisfare quell'esigenza, posso anche eventualmente giustificarlo, anche se credo che questa superficie sia effettivamente eccessiva. Se invece effettivamente così le cose stanno come ci sono state spiegate nel Dipartimento e quindi per poter sì soddisfare parzialmente questo bisogno, ma soprattutto andarsi ad inserire in un meccanismo che non credo sia proprio per noi, assolutamente credo che questa delibera non sia legittima e quindi non sia propria, che non si possa andare in questa direzione, che questa strada della compravendita deve essere abbandonata immediatamente. Anche perché non è chiaro il meccanismo della cessione, non si capisce se poi le regole per la cessione saranno quelle proprie dell'ente pubblico o quelle proprie dell'agenzia.
Ognuno ha detto ciò che credeva di più nella maniera più fantasiosa.
Quindi non approvo, non approviamo questa delibera così come è stata posta, anche perché particolarmente fumosa.

Cons. AIRAUDO
L'intervento di Renata Tosi credo che abbia un po' fatto il punto sulla questione. Per quel che mi riguarda di dubbi non ce n'erano, nel senso che nel Dipartimento al quale ha partecipato il dottor Nicolini, ci è stato detto, senza mezzi termini, quindi senza ombra di equivoco, che di questi 50.000 metri che noi andiamo ad acquistare, ne terremo solo 10.000 per il deposito delle sabbie. I restanti 40.000 metri, che il Comune di Coriano ha già inserito nella variante per farli rientrare nel Polo dell'Adriatico, sono 40.000 metri che il Comune di Riccione ha - questo per bocca del Dirigente ci è stato detto - in animo di andare a vendere a soggetti interessati, agli investimenti artigianali e produttivi nel Polo dell'Adriatico.
Ora, non è che la cosa francamente faccia schifo, per carità di Dio, io non sto facendo questo intervento andando a stigmatizzare in qualche modo un'operazione di questo tipo, con tutti i se e i ma che ci possono essere, però, dall'intervento fatto dal Sindaco, questa finalità non traspariva. Anzi, quando io ho chiesto al dottor Nicolini il perché i privati interessati ad investire nel Polo dell'Adriatico non potessero comprarsi i terreni direttamente dall'IPAB e dall'AUSL, mi ha detto che né l'IPAB e né l'AUSL possono vendere a privati. Ora, è vera questa cosa? Non lo so.
Se noi oggi ci stiamo mettendo in mezzo a questa operazione comprando i terreni che ci servono per la sabbia, perché quella che c'è in Via Piemonte da là deve essere trasferita, vogliamo tenerci 10.000 metri su 50, andare a vendere gli altri 40 a persone che vogliono investire, tutto sommato non è che mi sembra un'operazione così, detto molto semplicemente, fantasiosa o rischiosa.
È ovvio che nel momento in cui il Comune avrà 40.000 metri di terra che rientrano all'interno del Polo dell'Adriatico, si dovrà porre il problema di venderli secondo i criteri, secondo me, propri dell'ente pubblico, che sono quelli del bando. Perché? Perché l'agenzia che oggi sta gestendo la partita Polo dell'Adriatico, gestisce un bando aperto, non un bando chiuso. Cioè l'agenzia non acquisisce le aree, ma le aree le hanno già comprate tutti i privati. Evidentemente le aree non bastavano, presumo io ci fosse una richiesta maggiore, il Comune di Riccione in quella partita, fra le altre cose aveva delle superfici relativamente modeste perché noi partecipiamo in quella cosa con circa 8.000 metri, quindi non erano superfici importanti, oggi probabilmente si cerca di unire l'utile al dilettevole. Però questa cosa, detta molto semplicemente, non mi pare che sia scandalosa.
Il problema è di condurla con la trasparenza che serve nel momento in cui il Comune dirà: "Ok, ho bisogno di andare a soddisfare delle persone che hanno interesse, lo farò con dei criteri di assoluta trasparenza" e, dico io, di economicità. Certamente non potrà darsi, questo non succederà presumo, che io vado a vendere a dei valori inferiori a quelli che ho speso per comprare, mi sembra abbastanza evidente. Dopo, che questa operazione si possa fare tecnicamente o no, questo non è un problema mio, il dirigente ci ha detto che questa operazione è fattibile, il dirigente ci ha detto che i privati non avrebbero potuto comprare direttamente né da AUSL, né da IPAB, d'accordo, ma tutti questi risvolti però in ordine al rafforzamento del patrimonio pubblico di cui ho sentito parlare il Sindaco, non ce li vedo, cioè non ho capito cosa c'entra il discorso del rafforzamento patrimonio pubblico.

Se poi dietro a questa operazione, c'è anche da andare in qualche modo ad aiutare l'Azienda Sanitaria e l'IPAB in relazioni ad opere io giudico rilevanti per la città di Riccione, l'ultimazione del plesso ospedaliero recente, perché sappiamo tutti che lì manca denaro e via dicendo, per carità di Dio, la cosa non mi scandalizza, purché fosse chiaro che quei 40.000 metri quadri - prima di votarla questa delibera vorrei che questa cosa fosse chiarita in maniera ineluttabile cosicché non esiste… - il Comune li compra per andarli a rivendere ai privati. Questo che sia chiaro, così siamo tutti consapevoli della delibera che andiamo a votare.
Prima di dare un giudizio definitivo, mi farebbe piacere che questi aspetti fossero chiariti, se del caso, anche perché il dottor Nicolini in sede di Dipartimento ci è venuto a dire una cosa, che a me francamente ha anche un po' destato curiosità. Nel senso che parrebbe che questa trattativa fosse iniziata da lungo tempo, da anni, ed è abbastanza curioso che questa trattativa si vada a chiudere oggi o si cerchi di chiuderla in un momento in cui il Comune di Riccione ha fatto una variante per inserire quelle aree nel Polo dell'Adriatico. Non ci vedo niente di strano personalmente… il Comune di Coriano, si, ho sbagliato.
Se questa era l'operazione e cioè se l'operazione è aspettare di mettere nel Polo Adriatico, il Comune se le compera, le rivende agli investitori privati che vogliono investire nel Polo dell'Adriatico, ditelo che così siamo tutti chiari.
Se poi ci serve questa operazione anche per andare in qualche modo a rimpinguare le casse dell'IPAB e dell' AUSL, sapendo che quei soldi vanno per opere a diretto vantaggio della città di Riccione, ne terremo conto, basta che siamo chiari.

Cons. Anziano PRESIDENTE ANGELINI ENRICO
Ho in prenotazione il Consigliere Bordoni.

Cons. BORDONI
Grazie. Naturalmente se ci fosse stato il mio collega Ciabochi, avrebbe saputo molto meglio di me dire le perplessità che quella sera ci erano venute, ma ancora di più sarebbe rimasto stupito dal suo intervento, signor Sindaco, perché ribadisco anch'io che quella sera la presentazione è stata una presentazione molto tecnica sul perché una pratica, il cui inizio è partito diversi anni fa, si cominciava a concludere in un certo modo con questa delibera ed erano proprio - lo ribadisco anch'io - i famosi 10.000 metri per la sabbia e i famosi 40.000 metri da vendere. Tant'è che il mio collega Ciabochi era piuttosto preoccupato perché essendo una zona dedicata all'area artigianale ed essendo lui una delle persone che è artigiano e che lavora con gli artigiani, aveva tutta una serie di domande, che non sono in grado io questa sera di riportare, per capire tecnicamente cosa sarebbe successo.
Per cui mi unisco ai colleghi che mi hanno preceduto e che in maniera più tecnica e più precisa hanno sollevato le loro preoccupazioni, chiedendo anch'io con molta chiarezza di cosa si sta parlando e di che cosa tratta la delibera questa sera.
Grazie.

Cons. Anziano PRESIDENTE ANGELINI ENRICO
Ci sono altri?
Non avendo altri interventi, do la parola al Sindaco per la sua replica.

SINDACO
Prima o poi lo aprirò l'ufficio complicazioni cose semplici.
Ripartiamo da capo.
Noi siamo partiti dall'esigenza di avere un'area di stoccaggio, un'area di stoccaggio che per un tempo medio sarà necessaria tutta. Su 10.000 metri quadri di terreno, se dobbiamo metterci 100.000 metri quadri di sabbia, bisogna mettere 10 metri per ogni metro quadro. È fatica far star su la sabbia per 10 metri di altezza dritta. Casca!
Allora noi abbiamo bisogno per un tempo medio importante… provate ad immaginare quando partiranno tutti i project-financing che abbiamo già deliberato, non parlo di quelli futuribili, solo di quelli che abbiamo deliberato, quell'area ci vuole tutta e poi bisognerà organizzarla bene.
Dopodiché noi ci siamo preoccupati di due aspetti. Il primo sempre contingente, legato al sito di stoccaggio. Per avere il sito di stoccaggio, vi dicevo prima, bisogna farlo attrezzato con tutte le norme e anche attrezzato per lavorarla la sabbia. Uno dei lavori principali è quello della vagliatura, che fino adesso abbiamo fatto in modo così, provvisorio, ma se attiviamo un sito di stoccaggio ti tocca farlo con tutti i crismi. Allora, per avere una lavorazione, tu non la puoi fare su un terreno agricolo, devi farla su un terreno che ha una destinazione compatibile. La MAN.TA o altre ditte che fanno questo lavoro, hanno dovuto prendere un terreno che fosse artigianale, e questo vale anche per i Comuni, non vale solo per le aziende private.
Allora noi abbiamo chiesto al Comune di Coriano di fare una variante che provvedesse a questi possibili utilizzi. In questa variante, guardando al futuribile, abbiamo detto: il sito di stoccaggio

servirà in eterno? Può darsi di sì, può darsi di no. Se domani dovessimo cambiare uso a quel terreno, dato che fate una variante, provate a metterci gli usi più appropriati. Non sono 40.000 metri quadri, solo su 20.000, perché gli altri, essendo vicini all'inceneritore, hanno tutta una serie di vincoli, solo 20.000 metri hanno una destinazione artigianale un po' più larga di quella dei depositi di materiale inerte e di trattamento di materiale inerte. Quindi un domani il Comune eventualmente potrebbe anche patrimonializzare quella parte, quei 20.000 metri, non l'altra, con quegli usi che sono previsti, che sono di natura artigianale. Ma ripeto, è una roba che si porranno gli amministratori fra 10 anni, fra 15, non lo so fra quanto.
Adesso a noi serve quell'area per questo scopo, ma siccome facevano una variante, abbiamo detto: dato che fate una variante, mettetela. Per altro poi la variante è stata solo adottata. Deve andare in Provincia, deve essere approvata, a voglia l'iter ancora.
Noi oggi abbiamo chiesto intanto l'incontro - uno dei temi era anche questo - all'AUSL di, appena approvata questa delibera, di poterci, e appena avremo i permessi per potere fare il trasloco della sabbia, di poter avere intanto in uso subito il terreno in modo tale che diminuiamo il nostro costo di affitto, di pedaggio che paghiamo adesso a una ditta, e ci installiamo subito.
Però il resto, è tutta una cosa che non è il motivo per cui oggi noi facciamo questo investimento.
Poi domani, se potrà essere valorizzata, tanto meglio. Vuol dire che il patrimonio del Comune di Riccione avrà aumentato ancora di valore, e pure quel Comune di Riccione potrà utilizzarla anche per altri scopi. Finisco per l'ultima considerazione.
Ho fatto il ragionamento sull'Azienda Sanitaria prima, aggiungo a quel ragionamento un altro aspetto. Il fatto che noi riusciamo periodicamente e abbiamo già avuto due o tre occasioni di poterlo fare, di fare arrivare denaro fresco all'Azienda Sanitaria Locale per fare investimenti, non solo ho messo l'Azienda nelle condizioni di poter moltiplicare gli investimenti sul nostro territorio, ma ha permesso all'Azienda di portare a casa anche altrettante risorse regionali, perché è chiaro che l'Azienda, se si presenta Bologna dicendo: "Faccio un intervento sull'ospedale di Riccione e ci metto 5 miliardi o 2 milioni e mezzo di euro di tasca mia", è più facile che poi riesca a convincere la Regione a dire: "Allora l'altra parte la mettiamo noi e completiamo l'intervento". Invece, se si deve andare a chiedere alla Regione tutta la somma complessiva, nell'ordine di priorità si viene collocati al livello che si può. Invece quando parte già il cantiere e lo devi solo completare, diventa molto più facile e così è stato. Abbiamo portato a casa diverse decine di milioni di euro di investimenti che non erano propriamente nella programmazione regionale, eravamo molto più indietro.

Cons. Anziano PRESIDENTE ANGELINI ENRICO
Grazie signor Sindaco.
Vediamo se ci sono Consiglieri che vogliano fare dichiarazione di voto.
Consigliere Airaudo.

Cons. AIRAUDO
La mia dichiarazione di voto è precisata da una punta polemica. Dice il Sindaco: "Mah, il problema della destinazione d'uso di quelle aree ce lo porremo, se va bene, fra 10 anni, 20 anni". Io dico invece che il problema ce lo porremo fra 6 mesi. Cioè quelle aree entrano a far parte del Polo dell'Adriatico e fra qualche mese viene in Consiglio Comunale il nuovo accordo di programma, dove daremo le destinazioni anche a quelle.
Il Comune ha fatto una variante. È chiaro che la variante del Comune oggi vive di certi usi, ma quando saremo nel Polo dell'Adriatico, con quelle aree lì… no, non sto mica dicendo… attenzione!
Vorrei semplicemente aggiungere, è una puntualizzazione che faccio. Il tenore del mio intervento l'ho già esplicitato, non c'è nessuna polemica!
Ho detto solo: quando quelle aree entreranno a far parte del Polo dell'Adriatico e il Presidente dell'Agenzia Zaghini ci ha detto che nel giro di qualche mese dovremo modificare l'accordo di programma dove decideremo le destinazioni, ecco che lì troveremo le destinazioni di quelle aree, non è che dobbiamo aspettare 20 anni.
Quindi dico di più, se c'è l'esigenza di soddisfare degli operatori che le vogliono comprare, io sono per dargliele, facendoci anche un buon affare, perché non credo che avremo bisogno in eterno di una superficie da 50.000 metri quadri.
Quindi la ragione di questa appendice è questa. Il nostro voto è un voto di astensione, perché io sinceramente non vedo in un'operazione come questa, se è esplicitata e chiarita in questi termini chissà quali storture. Dico semplicemente che se ci troveremo a gestire quelle aree, vediamo di gestirle, visto che avremo delle destinazioni d'uso intelligenti, in modo produttivo soprattutto per i nostri operatori, se la logica è quella di avere a disposizione nostra. Quindi è il voto è quello di un'astensione.

Cons. Anziano PRESIDENTE ANGELINI ENRICO
Grazie Consigliere Airaudo. Ora ha diritto alla dichiarazione di voto Renata Tosi per la Lista Civica.

Cons. TOSI
Apprezzo la replica del Sindaco, perché se le cose effettivamente stanno così, non ho motivo di credere diversamente, mi rassicura, nel senso che questa è una finalità per la quale, secondo me, il Comune di Riccione deve acquisire dei terreni ed eventualmente contribuire a quelle che sono la realizzazione o il completamento di opere pubbliche. Quello che mi fa specie, è la tranquillità, la serenità con la quale, non tanto il Dirigente, ma l'Assessore ha portato questa pratica con tutt'altra interpretazione in Dipartimento.
Quindi la pregherei di meglio istruire, di forse meglio esaminare o di meglio aggiornare i propri Assessori nel momento in cui devono portare… Mi dispiace che stasera non ci sia, perché gliel'avrei detto tranquillamente in faccia, nel senso che forse è meglio consultarsi prima, perché tutto ciò che era stato detto dal Dirigente, che forse guarda la pratica dal punto di vista tecnico e anche se non ha dettato dei tempi precisissimi, ma era tranquillo e sereno di quella che sarebbe stata la finalità di questo terreno, l'Assessore non ha fatto altro che annuire, anzi ha confermato e quant'altro. Quindi, se così stanno le cose, la posizione della Lista Civica è una posizione di astensione confidando che si trattengano i terreni che meglio vengano utilizzati per usi pubblici ed in modo particolare per una vagliatura, quindi una riutilizzazione delle sabbie nello stesso Comune di Riccione.

Cons. Anziano PRESIDENTE ANGELINI ENRICO
Grazie Consigliere Tosi. Ora ha prenotato il Consigliere Gobbi per la Margherita.

Cons. GOBBI
Grazie Presidente. Innanzitutto voglio anticipare e specificare che questa sera nella mia dichiarazione di voto parlerò a nome dei gruppi della Margherita e dei DS. Questo nell'ottica di un cammino che abbiamo appena cominciato e che ci porterà nei prossimi mesi a parlare sempre più la stessa lingua tra i gruppi consiliari della Margherita e dei DS. Detto questo, devo dire che innanzitutto il Sindaco è stato nel merito di quella che era la delibera, che era francamente chiarissima e semplicissima. Per cui non vedo come non si possa votare favorevolmente questa delibera, perché è probabilmente sfuggita, o perlomeno si è dato troppo poco risalto a quella che è poi la motivazione più importante e fondamentale, che è che sgomberiamo finalmente dall'area di Via Piemonte questo deposito di sabbia e finalmente dobbiamo andare a dare una risposta agli operatori che attendono tutta una serie di lavori che finalmente andiamo a dare la stura a tutto il meccanismo con lo spostamento della sabbia; prima cosa. Secondariamente io credo che la politica che ha adottato l'Amministrazione, di cui parlava il Sindaco, sia una politica corretta e lungimirante, cioè quella che comunque sia, al di là di quello che sarà poi l'utilizzo futuro dell'area e che poi a questo ci rifaremo con gli usi urbanistici che verranno consentiti, in ogni caso andare a patrimonializzare quest'area, andare a patrimonializzare quindi anche il Comune di Riccione, è senz'altro una cosa assolutamente positiva, da quello che poi saranno le esigenze e gli usi per la destinazione delle sabbie, che comunque ci vogliono e poi ovviamente non è pensabile probabilmente che verranno infinitamente o in maniera a lungo periodo destinati a questa esigenza. Per cui assolutamente il voto è favorevole.

Cons. Anziano PRESIDENTE ANGELINI ENRICO
Grazie Consigliere Gobbi. Ora la parola al Consigliere Bordoni per Forza Italia.

Cons. BORDONI
Il nostro voto invece sarà decisamente contrario, ma per un motivo molto semplice, non perché, anzi siamo assolutamente favorevoli a tutto il sostegno per le grandi opere come l'ospedale. Quindi ben vengano tutti i sostegni positivi, sia finanziari che di altro tipo. Siamo assolutamente a sostegno di tutte le preoccupazioni e gli interessi che gli artigiani hanno, siamo assolutamente contrari a che certe pratiche vengano… ecco perché mi sono permessa – mi scusi collega – di chiedere se lei era in Commissione, perché ciò che ha detto il dirigente è stato esattamente un'altra cosa.
Quindi, siccome è tutto a verbale, si è parlato di solo 10.000 metri e poi di una vendita che, come diceva la Renata Tosi, ci siamo messi a discutere, non io, molto, poco, quanto, gli artigiani, Zaghini, eccetera. Quindi questo tipo di impostazione di delibera, secondo noi è di poca chiarezza, non ci convince. Per cui le motivazioni rispetto a questa modalità di procedere, che in Commissione si dice una cosa e poi in Consiglio Comunale se ne dice un'altra, non ci convince e il nostro voto sarà contrario.

Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Pelliccioni, Benedetti, Bernabei, Pecci ed Airaudo ed escono il Consigliere Prioli ed il Presidente del Consiglio Bossoli:
presenti 23.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Anziano Angelini Enrico.

Cons. Anziano PRESIDENTE ANGELINI ENRICO
Grazie Consigliere Bordoni.
Non ho altri prenotati, per cui si può procedere con l'operazione di voto.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 4 contrari (FI) e 4 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri, Tosi, Bezzi; AN: Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 4
Premio giornalistico televisivo "I. Alpi" - Affidamento all'Ass. I. Alpi - Comunità aperta dell'incarico di organizzazione e realizzazione dell'iniziativa intitolata "Premio giornalistico televisivo I. Alpi" e della gestione dell'osservatorio I. Alpi.

Cons. Anziano PRESIDENTE ANGELINI ENRICO
L'illustrazione iniziale richiesta dall'Assessore Cavalli.

Ass. CAVALLI
In realtà è la prima volta che veniamo in Consiglio Comunale con l'affidamento per la gestione dell'organizzazione del Premio Ilaria Alpi, perché fino allo scorso anno, che era la dodicesima edizione, quindi 12 anni di attività organizzativa, veniva fatto annualmente questo affidamento.
Poi all'interno dell'ufficio la dirigente ha ritenuto, dopo ormai la maturata esperienza e il consolidamento dell'attività, di proporre un affidamento triennale per la gestione e l'organizzazione del premio. Questo anche per agevolare poi le pratiche durante l'anno per l'attività organizzativa dell'iniziativa stessa.
Oltre all'organizzazione del premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi, viene affidata anche la gestione di tutti i materiali che sono di proprietà del Comune di Riccione, che diventano di proprietà del Comune di Riccione, che ogni anno vengono acquisiti dal premio medesimo e che in questi 12 anni, anzi già al tredicesimo che è quello in corso, hanno costituito e costituiscono il patrimonio dell'osservatorio Ilaria Alpi, che è il centro di documentazione che raccoglie tutti i materiali video giornalistici che di anno in anno hanno partecipato e partecipano al premio medesimo.
Non ho altro e sono disponibile a rispondere ad eventuali domande.

Cons. AIRAUDO
Qui non so da dove prenderla perché secondo me su questa pratica c'è un problema, parliamoci chiaro senza tergiversare troppo.
In sede di Dipartimento è nata una questione riguardo all'affidamento di questo servizio. Di fatto quello che facciamo o che dovremmo fare è un contratto, sostanzialmente, con un'associazione.
Io vorrei che fossero chiare due cose. La prima dal punto di vista del principio, puramente e squisitamente politica, e cioè io non sono qua a dare giudizi politici negativi, apprezzamenti o a fare polemiche sul nome Ilaria Alpi, su un'iniziativa che si fa da 12 anni, sul valore testimoniale e sull'importanza, tutto sommato, che questa iniziativa per certi versi ha portato in termini di visibilità e di spessore sotto il profilo culturale ed altro alla città di Riccione. Rimane un problema, secondo me di natura tecnica, e cioè io sono convinto che noi non possiamo continuare a dare un affidamento diretto per la gestione di quest'operazione ad un'associazione.
Intanto c'è una cosa che francamente non riesco a capire, ovverosia: oggi si tratterebbe di dare in gestione triennale l'organizzazione di questo premio ad un'associazione, che è l'associazione "Ilaria Alpi Comunità Aperta", e prima l'Assessore Cavalli ci diceva che in realtà questo premio si organizza da 12 anni.
Questo è stato uno degli argomenti usati anche dalla dirigente, dalla dottoressa Duranti, per convincerci o tentare di convincerci che per l'affidamento di questa sorta di servizio in qualche modo, non sia necessario un bando. Io intanto, dalla documentazione che ho avuto dalla dottoressa Duranti, rilevo una cosa e cioè che l'associazione Ilaria Alpi in realtà è un'associazione che è stata costituita nel 2005, non è un'associazione che nasce 12 anni fa, e questa è la prima questione che in qualche modo richiama la mia attenzione. La seconda cosa che non mi convince è il riferimento legislativo che la dottoressa Duranti ci ha fornito. Durante quella seduta dipartimentale, avevo chiesto, solo per questioni di trasparenza e di legittimità, di avere i riferimenti legislativi precisi in ordine alla circostanza di poter fare un affidamento diretto e di non procedere ad un

bando. Mi viene dato l'estratto di un testo di legge, non so neanche come definirlo, nel quale in pratica l'interpretazione in qualche modo dovrebbe essere quella per cui nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi, la procedura d'affidamento diretto è consentita quando, per ragioni di natura tecnica o artistica, ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi, il contratto può essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato.

Io sinceramente, un po' a buon senso, un po' per il lavoro che svolgo, ritengo che questo riferimento che mi è stato girato, sia un riferimento incoerente, cioè questa normativa non ha, secondo me, nessuna attinenza con la materia che stiamo trattando, e quello che dico trova secondo me anche un minimo di conforto da una discussione che è stata fatta in Dipartimento. Nessuno in Dipartimento ci ha detto semplicemente che questo affidamento diretto è necessario per ragioni artistiche, competenze specifiche e per la tutela di diritti esclusivi. Ci è stato detto: "Sono 12 anni che lo fa…" l'associazione Ilaria Alpi no, perché è del 2005, sono 12 anni che c'è una sorta di knowhow, chiamiamolo così, i meccanismi sono rodati, si sono semplificati, perché andare a trovare un soggetto terzo? E, al di là della risibilità, secondo me, di questa valutazione, il conforto in quel che penso lo trovo proprio nella pratica che dovrebbe arrivare dopo, cioè noi per la gestione e l'organizzazione delle fiere del collezionismo, facciamo un bando pubblico e diamo, come Consiglio Comunale, delle norme di indirizzo.

Ora mi domando: perché, per la gestione e l'organizzazione delle fiere del collezionismo, dove anche lì c'è un lavoro avviato da tempo da parte di soggetti che ormai hanno maturato una certa esperienza, che è soltanto organizzativa, parliamoci chiaro, dobbiamo fare un bando pubblico ed invece per l'organizzazione del premio Ilaria Alpi dobbiamo dare un affidamento diretto?

Ripeto, teniamo da parte i giudizi politici sul premio Ilaria Alpi, sul valore testimoniale e culturale di un'iniziativa di questo tipo, ma tecnicamente parlando, perché mi devo affidare ad un'associazione costituita due anni fa necessariamente e non fare un bando?

In fin dei conti si tratta di organizzare un premio che ha, dal punto di vista organizzativo, le problematiche che hanno tante altre manifestazioni in Italia di questo tipo o tanti altri eventi di questo genere.

Io non capisco, a meno che non mi si venga a dire che l'organizzazione di questo premio è più facile all'associazione Ilaria Alpi semplicemente perché ha già nei propri elenchi i nominativi dei giornalisti da invitare o perché ha già rapporti con gli sponsor, ma questa non è un'argomentazione secondo me valida.

Questa era la ragione per dubitare della correttezza del modo di procedere che noi abbiamo, neanche tanto degli esborsi di natura economica, cerchiamo di essere chiari, cioè io ho visto dei consuntivi con dei Bilanci, addirittura per il 2007 sembrerebbe che l'organizzazione di questo premio abbia anche dei costi relativamente minori rispetto ai consuntivi del 2005, dove questo premio costava cifre abbastanza importanti perché si parlava di 208.000 euro. Nel 2006 c'è un consuntivo totale costi di 168, c'è un preventivo del 2007 dove i costi tornano ad elevarsi un pochino a 189, ritorniamo ai costi vecchi. Ma vorrei capire qual è la ragione, è questo il punto sul quale vorrei che si facesse chiarezza questa sera.

Se non si può fare chiarezza questa sera, io vi chiedo di differirla di qualche giorno questa pratica, perché secondo me mancano degli approfondimenti tecnici importanti per dover affidare questa cosa in concessione all'associazione. L'ultima cosa che mi permetto di rilevare sono anche le "ragioni di inopportunità" in questa pratica. Cioè io ho chiesto alla dottoressa Duranti di avere l'elenco dei soci, l'atto costitutivo di questa società, trovo dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale, trovo l'Assessore… abbiate pazienza, è una questione secondo me "neanche troppo simpatica". Io non ne voglio fare delle questioni personali, ripeto, ne voglio fare una questione di metodo e di linearità, vi chiederei di aggiornarla perché su questo ci fosse un approfondimento di natura squisitamente tecnica, anche perché questa informativa, data abbastanza alla spicciolata, è stata fornita inserendoci in cartella la pagina, l'estratto di una gazzetta ufficiale vigente che già mi convince poco, ma che non è frutto di nessun tipo di dibattito, di nessun tipo di verifica, di nessun tipo di approfondimento.

Quindi la mia richiesta è quella di differire la pratica e fare un secondo passaggio in Dipartimento, anche breve, perché su questa storia ci si chiarisca una volta per tutte.

L'opportunità deriva dalla pratica che facciamo dopo. Io son ben felice di fare un bando pubblico per l'affidamento in concessione della gestione e dell'organizzazione delle fiere, per cui è anche distonica questa cosa, la trovo contraddittoria in questa seduta. Rinviamo questa pratica, facciamo gli opportuni approfondimenti del caso, anche con l'Avvocato Castellani, che è il dirigente dell'Ufficio Legale, e poi torniamo in Consiglio sereni al di là delle questioni personali.

Lo trovo anche pericoloso alla fine della fiera, perché comunque l'esborso che il Comune è impegnato a fornire è un esborso di 140.000.000 di vecchie lire e non sono propriamente noccioline.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Airaudo.
Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Lilli Pasini. Prego Consigliere.

Cons. BORDONI
Grazie Presidente.
Io speravo, Assessore, che immagino, avendo lei avuto un po' le perplessità e tutte le domande che in Commissione abbiamo fatto, speravo stasera ci fornisse elementi più dettagliati, invece ci ha fatto un'esposizione molto stringata, come dire: è un premio, lo portiamo da una consulenza annuale, triennale, punto e basta.
Le perplessità che già il collega Airaudo ha esposto sono anche le nostre perplessità. La cosa da dire innanzitutto è che non ci sono perplessità sulla validità, i contenuti e la valenza del premio, quindi su questo sgombriamo assolutamente il campo. Invece le perplessità ci sono sulla modalità. Una delle cose che abbiamo detto nel dibattito è stata questa, se, come deve essere, come perlomeno noi riteniamo debba essere, si mette a bando quest'incarico, proprio per l'esperienza consolidata negli anni, non è difficile che chi ha più esperienza possa avere maggiori possibilità di acquisimento dell'incarico, mentre invece un incarico così fatto, così diretto, ci sembra non opportuno e non pertinente, oltre alle sottolineature che, vedendo i documenti che ci sono arrivati in questi giorni, abbiamo potuto notare nell'andare a leggere approfonditamente nello statuto e nell'associazione, ci sono alcune cose che secondo me sarebbe bene non trovare negli atti pubblici.
Tanto più la preoccupazione, per quanto ci riguarda, c'è in questa pratica di affidamento diretto proprio perché nella relazione degli ispettori che ahimè mi tocca ricordare perché pare forse che coinvolga in qualche modo anche noi, nella relazione degli ispettori si faceva un richiamo ben preciso ai contributi dati in maniera diretta ad associazioni, lì si citava la Polisportiva, eccetera. Quindi questa pratica, e anch'io faccio appello, così come ha fatto il collega Airaudo, proprio per l'importanza del contenuto e di ciò che è il premio, faccio appello affinché la pratica venga ritirata, affinché si possano fare o le modifiche o gli approfondimenti del caso, perché altrimenti, se fosse lasciata così com'è, il nostro voto sarebbe ed è, se non viene ritirata, contrario.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Pasini.
Do ora la parola al Consigliere Renata Tosi della lista Civica.

Cons. TOSI
Io volevo prima di tutto sapere se eventualmente la richiesta che anch'io avvallo relativamente al ritiro per un periodo di maggiore riflessione su questa pratica, viene accettata, perché altrimenti non farei il mio intervento. Se viene accettata, compete all'Assessore.
Sono dispiaciuta particolarmente, anche perché ciò che hanno dichiarato precedentemente i miei colleghi Consiglieri, sia di questo consesso, che di Dipartimento, non può che essere da me sottoscritto. In Dipartimento la pratica è stata presentata in maniera abbastanza lacunosa e probabilmente anche lo stesso dirigente forse era poco preparato, ma a prescindere da questo, poi il dirigente ci ha fornito tutta una serie di documentazioni che ci permettono di ben comprendere la pratica, senza però togliere quelli che erano i dubbi che sono rimasti tali e si sono anche rafforzati.
Credo che al di là di quello che è il pensiero o comunque la positività del premio, della manifestazione, dell'importanza che la manifestazione ha anche come ritorno turistico nella città di Riccione, che vorrei immediatamente eliminare da questo mio intervento perché anche noi siamo d'accordo sull'importanza di questa manifestazione, non possiamo però, dall'altro lato, essere d'accordo sul fatto che nel momento in cui un servizio lo si voglia porre in gestione a favore di terzi, quello della concessione diretta a trattativa privata sia lo strumento migliore.
Tranquillamente credo che sul mercato ci possano essere altre e le più variegate associazioni o società che possano rispondere a questa nostra esigenza ed anche in modo forse migliore, nel senso che credo che la regola secondo la quale l'ente pubblico, nel momento in cui crede opportuno di non gestire più direttamente un servizio, sia appunto quella di metterlo a favore dei terzi secondo un bando chiaro, preciso, puntuale, al quale tutti coloro che ritengono opportuno e quindi ritengono di essere nelle condizioni per poter rispondere, quindi gestire quel servizio, possono partecipare.
Una trattativa diretta invece, una concessione da un ente pubblico ad un privato diretto, è un'eccezione e come tale deve essere ponderata e circoscritta. Non ritengo sufficiente il richiamo normativo che la dottoressa Duranti ci ha fornito, in quanto questo premio, anche se da diversi anni, nonostante l'osservazione del Consigliere Filippo sia

opportuna, comunque nonostante sia l'associazione a gestirlo da molti anni, ciò non significa affatto che sia la scelta più felice o più opportuna per questa città. Tranquillamente così come stiamo nella pratica a seguire, credendo opportuno di favorire terzi nella gestione di quella che sarà poi la Fiera del Francobollo, potevamo intraprendere attraverso la predisposizione di chiari, precisi e puntuali elementi per predisporre un bando e quindi ricercare con il dovuto tempo o con l'accuratezza o comunque con l'attenzione che questo premio richiede, un'associazione che poteva tranquillamente gestirlo. Ritengo anche inopportuna la particolare partecipazione nella compagine sociale dell'Assessore e di altri dipendenti pubblici ed a questo proposito avevo già sollevato questa questione con il Segretario Comunale, perché per puro caso mi sono trovata presso il Segretario quando la dottoressa Duranti ha presentato la documentazione che avevamo richiesto e l'occhio oramai è abbastanza allenato ed è caduto immediatamente su quella che era la compagine sociale un po' particolare. Quindi, senza fare comunque polemica, l'osservazione è immediata. Che si vada poi a dire che nell'ambito dell'associazione l'Assessore forse è il socio fondatore, forse attualmente non ne fa più neanche parte, non lo so, forse la partecipazione è marginale, è comunque una partecipazione inopportuna, quindi concedere, da parte del suo stesso Assessorato, la gestione di un così importante premio ad un'associazione di cui fa parte e nell'ambito della quale non conosciamo neanche bene il ruolo, mi pare veramente poco felice. Quindi ribadisco, nonostante l'Assessore non ne sia convinto, spero di averlo ulteriormente sollecitato a questo proposito, ribadisco la necessità veramente tale di ritirare la pratica perché forse un vaglio più attento ci porterà ad una soluzione più felice.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Tosi.
Do ora la parola al Consigliere Filippo Forti dei Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. FORTI
Grazie Presidente.
Negli interventi dell'opposizione c'è qualcosa che non mi torna, perché bene o male hanno battuto tutti sullo stesso punto.
1) Potrebbe essere illecito o comunque non legale fare quest'affidamento diretto.
2) Comunque sia, anche se fosse legale, potrebbe non essere opportuno.
Ora io dico, la gestione diretta di questo evento si può fare o no, avete posto i dubbi, il dirigente ha portato degli articoli di legge che possono anche, a vostro avviso, non essere sufficienti o non essere a suffragio completo, però nel momento in cui il dirigente si prende la responsabilità di portare avanti questa pratica in questa maniera, in affidamento diretto, significa che effettivamente si sente le spalle coperte e non mi sembra questa la sede nella quale discutere l'illegittimità di questa pratica dopo che il dirigente dice che in questo modo si può fare, nel caso si potrà fare in futuro quando la pratica è stata approvata.
A questo punto possiamo decidere se politicamente può essere opportuno affidarlo a questa associazione o meno.
Noi riteniamo che sia opportuno, però quello che dicevo prima che non mi torna è questo: tutti quanti avete fatto le lodi di come è stato organizzato il progetto fino adesso, di come è stato gestito dai giornalisti e di tutto, sono 12 anni che lo affidiamo direttamente, nessuno ha detto niente, adesso che si cerca di affidarlo per 3 anni ottimizzando la metodologia di lavoro, ottimizzando i costi, ottimizzando i risultati, la cosa non vi va bene.
Spiegatemi cosa stiamo facendo di male perché io non capisco.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Forti.
Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare la Lista Civica. Prego.

Cons. BEZZI
Io intervengo in completa adesione all'intervento di Renata solo per precisare alcuni punti.
Chiaramente il nostro voto sarà contrario. Non c'entra nulla l'iniziativa Ilaria Alpi, il giudizio sull'iniziativa me lo tengo per me, non ha nessun rilievo in questa situazione.
Rilevo - è inutile ripetere il discorso di Filippo e di Renata, sarei ripetitivo appunto - alcuni punti rilevanti della vicenda, innanzitutto il marchio dell'iniziativa leggo nello statuto che è del Comune di Riccione e qui il punto *dolens, pruriens*, per l'associazione Comunità Aperta, si chiamava così una volta, adesso si chiama Ilaria Alpi, non so se è la stessa o un'altra, figlia, eccetera.
Il problema è che la pratica, qualora la Comunità avesse mantenuto la titolarità del marchio e la titolarità dell'iniziativa, era facilmente risolvibile nei termini di un contributo che il Comune avrebbe dato all'iniziativa che andava a porre in essere nella città l'associazione Ilaria Alpi che ha tanto successo, eccetera.

Ammesso che questo successo ci sia, ve ne do atto, lo do per ammesso e non concesso.
Però a questo punto è stata fatta un'operazione diversa e una volta che l'associazione ha accettato che il Comune di Riccione sia il proprietario del marchio e che sia lui a gestire l'iniziativa, ecco che allora scattano meccanismi che sono completamente diversi.
Quindi… ingenuità? Chiamiamola così. Se è stata una volontà, la possibilità poi di rivedersi ritornare tout court la manifestazione come una sorta di gioco, partita di tennis, pim, pum, pam, non va bene, perché dopo il Comune ha delle sue regole che determinano poi l'affidamento delle iniziative secondo meccanismi che sono quelli di legge e non meccanismi di opportunità. La legge e l'opportunità sono due cose diverse, a volte l'opportunità fa a pugni con la legge, a volte si avvicina, purtroppo la legge e l'opportunità non sempre vanno a braccetto.
Il tasto dell'associazione, va beh, dice: Cavalli ed anche molti dipendenti comunali, il Presidente è un noto dipendente comunale, questo non vieta nessuno di far parte delle associazioni, però il problema è anche questo: l'associazione che è stata costituita è un'associazione che mi risulta non avere personalità giuridica, almeno vedendo dall'atto costitutivo che è stato allegato. Questo cosa determina? Determina che non avendo personalità giuridica la società, non c'è un'autonomia patrimoniale perfetta tra i soci e l'associazione che ha personalità giuridica. Non si viene a determinare un'autonomia patrimoniale perfetta, per cui i soci dell'associazione, coloro che agiscono per l'associazione, rispondono delle obbligazioni nel bene e nel male di quest'associazione, perché non c'è un'autonomia.
Tanto per capirci, è lo stesso discorso SpA, Snc, per dare un'idea, non c'è personalità giuridica.
Questo determina che come opportunità… io non sto dicendo che l'Assessore Cavalli ne tragga profitto, per carità, però ci può essere l'opportunità che il socio Cavalli agisca in nome e per conto della società e questo determina un'estrema delicatezza di questa pratica.
Poi vado a leggere il terzo elemento che mi suona male, il discorso della durata. È quantomeno strano il discorso della durata. Premesso che io ritengo che la durata sia stata pensata per il futuro, cioè nel senso che ho l'impressione che Cavalli sentendosi magari a fine Legislatura, dica: "Adesso faccio una bella deliberona che gliela do per 3 anni." Ma c'è scritto: "la presente convenzione ha durata di anni 3" e poi subito dopo, nell'articolo 6.2, Assessore, ti chiedo un chiarimento: "le parti convengono che l'organizzazione e la gestione della manifestazione saranno affidate all'Associazione Ilaria Alpi per tutte le edizioni successive". Quindi l'articolo 6.2 dice che l'associazione Ilaria Alpi gestirà per tutte le edizioni successive la manifestazione.
Questo è un articolo che non è solo illegittimo, ma fa a pugni con quell'altro che dice che è stata affidata per tre anni. Io credo che il consiglio sia di ritirare la delibera, la manifestazione andrà avanti sicuramente e questa delibera noi riteniamo non possa andare avanti.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi.
Do ora la parola al Consigliere Roberto Tamagnini dei Democratici di Sinistra. Prego.

Cons. TAMAGNINI
Buonasera a tutti.
Mi sembra che la delibera sia stata esaminata nei vari aspetti, però volevo ribadire qualche aspetto che secondo me non è stato sufficientemente chiarito. Ci apprestiamo alla tredicesima edizione del premio giornalistico Ilaria Alpi, una manifestazione in continua espansione, che ha ottenuto dei riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale ed il fatto di arrivare ad affidare per un triennio la gestione di questo premio mi sembra una scelta ovvia e abbastanza naturale al fine appunto di poter ottenere una stabilità economica ed organizzativa che permetta di organizzare questo premio ancora con puntigliosità e metodo sempre migliori.
L'affidamento all'associazione Ilaria Alpi Comunità Aperta mi sembra una scelta obbligata. È un'associazione nata nel 2005, che ha già gestito nel 2006 come associazione il premio Ilaria Alpi, tenendo conto poi di un aspetto che non è stato sottolineato finora, che l'associazione culturale riccionese Comunità Aperta è l'associazione che ha curato nel 1995 la nascita di questo premio e questo mi sembra un aspetto che va rimarcato.
D'altronde i riferimenti legislativi che ci ha dato la dottoressa Elis Duranti ci dicono che non solo è consentito questo affidamento diretto, ma secondo me più che consentito, è obbligato.
Certo, affidare per un triennio non vuol dire dare carta bianca a quest'associazione, infatti la convenzione contiene, mette dei paletti precisi, per i quali tengo a rimarcare, senza dilungarmi troppo, il fatto che i diritti sull'ideazione ed il marchio rimangano agli enti organizzatori, quindi al Comune di Riccione e alla Regione Emilia-Romagna. Il fatto che siano previsti degli incontri tra le parti per monitorare le spese e la qualità dell'attività, il fatto che ci sia anche una penale di 10.000 euro nel caso ci siano delle colpe gravi da

parte dell'associazione e che inficiano la buona riuscita del premio e quindi la possibilità in un secondo tempo di risolvere il contratto in cui ci siano delle gravi colpe da parte dell'associazione. Un'ultima cosa, mi sembra che le critiche che sono state fatte ai dirigenti, in particolare alla dottoressa Elis Duranti, mi pare che siano critiche gratuite vista non solo la preparazione del dirigente, ma anche la disponibilità che ha ad integrare le pratiche con tutte le richieste che vengono fatte dai vari Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Tamagnini.
Do ora la parola al Consigliere della Margherita Giuseppe Savoretti. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente.
Alcune piccole precisazioni su quanto è stato detto dai colleghi Consiglieri e secondo me è anche un po' inopportuno addentrarsi su chi sostanzialmente di fatto è stato comunque l'ideatore e l'artefice di questo premio, quindi io penso che dobbiamo comunque dare atto a chi allora ha avuto l'intuizione di lavorare per portare a questo premio, e dopo 13 anni arriviamo ad una capacità attrattiva internazionale, oserei dire, molto ambita.
Quindi voi vi siete più soffermati su profili di carattere tecnico-legale, però secondo me avete trascurato invece l'aspetto motivazionale, ma soprattutto di coloro che magari, anche in maniera odierna può esserci stato un intreccio come è stato citato anche negli statuti, ma di fatto comunque c'è stato un percorso. Io penso che non possa essere questo un elemento determinante che possa dire se è opportuno o meno. In questo contesto noi abbiamo avuto un parere che il dirigente ha espresso sull'aspetto della congruità e quindi della pratica. Io penso che questo premio abbia dato a Riccione, ma soprattutto ha catalizzato l'attenzione dei media sulla nostra città anche spostando la connotazione della Riccione puramente balneare, ludica e quindi effimera, quindi io penso che non sia stato molto piacevole per il nostro Assessore assistere ad un attacco di questo tipo, quindi io mi auguro che non si ripeta più perché secondo me è stato inopportuno e quindi un po' anche indelicato con coloro che ovviamente si sono fatti promotori e direttori di questo progetto.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Savoretti.
Non ci sono altri iscritti ad intervenire, do la parola per alcune precisazioni al Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI
Alla fine le cose dette da Forti, che non capiva, non ha capito tre o quattro cose. Io non ho partecipato alla Commissione e non mi sono mai curata, con tutte le scartoffie che diamo da guardare, di andare ad esaminare in questi anni che cosa succedeva al premio Ilaria Alpi, però questa sera io ho ascoltato, ho letto delle carte, effettivamente devo dirle due cose, mi sembra che sia molto chiara, Forti, tutta la vicenda.
Punto primo, sul premio io personalmente, poi qui generalmente c'era una sorta di plauso, l'intervento del Consigliere Airaudo è stato positivo, altri hanno delle riserve, io personalmente ritengo che sia un premio interessante.
Ho visto dei passaggi televisivi in prima serata sui telegiornali, credo che sia di per sé, anche se non ho mai partecipato, ma come aspetto, da liberale quale sono, credo che sia una vicenda, una manifestazione interessante, credo che abbia anche un certo spessore, tutte quelle cose belle che possiamo dire, che in qualche modo aiuta anche a far vedere che Riccione non è solo l'ombrellone, la discoteca, eccetera, ci stanno.
Il problema è un altro, il problema è che questa specie di cosa para-amministrativa, cioè sostanzialmente fatta… però veramente abbassiamo i toni, Savoretti, qui non c'è nessun attacco personale, quindi "mi auguro che non accada mai più". Che non accada mai più cosa? Che l'opposizione dica le cose come stanno? Non mi sembra che abbia offeso alcuna persona questa sera. Si è detto semplicemente che dal punto di vista della costituzione, quindi dell'atto costitutivo dell'associazione, compaiano dei nomi che non sarebbe opportuno che comparissero.
Forse qui c'è anche la sorella dell'Assessore, se la vogliamo dire tutta, ci sono dei dirigenti, dei funzionari del Comune, eccetera. Che facciano bene il loro lavoro? Per carità, può anche essere.
Io non ho mai sindacato e quindi non ho neanche motivo di dire qualcosa contro quest'aspetto della gestione finora di questo premio.
Dico solo che siccome si tratta di un premio che ha dal Comune di Riccione 70.000 euro, dalla Regione Emilia-Romagna quasi 40.000 euro, dalla Provincia di Rimini Cultura 25.000 euro, dalla Provincia di Rimini Turismo 10.000 euro, dagli sponsor 66.000 euro, dico che forse, ma proprio perché ci tengo che Riccione abbia le cose belle, ci tengo che Riccione faccia parlar di sé su eventi interessanti, ritengo, fermo restando la bravura di chi l'ha condotta fino ad oggi, che forse è giunto il momento in cui questa cosa è cresciuta e forse, perché non è mica detto che poi uno abbia una risposta interessante dal mercato facendo un

bando, forse sarebbe il caso di metterla a bando, perché anche la capacità di trovare degli sponsor chiede delle professionalità che forse il funzionario del Comune non ha, che forse l'Assessore non ha, quindi voglio dire che questa cosa, che i miei colleghi hanno detto, non mi sembra peregrina, non mi sembra che sia andata ad offendere nessuno. Mi pare che sia una cosa di larga condivisione, di buon senso. Ripeto, magari non si presenta nessuno valido, nessuno che abbia delle giuste credenziali, eccetera, ma perché arroccarsi in questa maniera? Si chiede di rinviare la pratica per aggiornarla, per capire meglio anche questi aspetti, cioè l'Assessore stesso che è quello che l'ha presentata, è quello che non la vuole ritirare ed è quello che la farà e quello che la vorrà finanziare, cioè che uno se la canti e se la suoni in questa maniera, diciamoci la verità, delle volte dà fastidio.
Allora cosa voglio dire?
Voglio dire che è inopportuno, ma davvero inopportuno che ci sia quest'arroccamento personalistico sulle cose, che se si ritiene di fare una buona Amministrazione, uno deve andare al di là dei propri piaceri, delle proprie soddisfazioni e delle proprie gratificazioni personali, che forse per questo premio era giunta l'ora di provare a metterlo a bando per capire se società capaci… guarda che il peso degli sponsor qui è notevole rispetto ai 190.000 euro totali.
Io credo che… tra l'altro devo dire la verità, cioè rispetto a Riccione Teatro, a Riccione Ater, io non sento più parlare del premio Ilaria Alpi, ma dell'altra costa molto di più, quindi voglio dire che di per sé.. tu pensa ad avere più finanze, ma finanze non del Comune, non della Provincia, che hanno già dato, trovate anche gli sponsor, è una cosa interessante, perché non provarci?
Questo punto interrogativo mi rimane lì sospeso, devo dire la verità, io capisco molto bene, Forti, non capisco invece la vostra reticenza.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri.
Per alcune risposte l'Assessore Francesco Cavalli. Prego.

Ass. CAVALLI
Grazie Presidente.
Non ritengo opportuno ritirare la pratica perché credo che ci siano tutti gli elementi per capirla fino infondo, dopodiché ovviamente siamo qui per esprimerci e quindi assolutamente d'accordo a qualcuno che possa essere non d'accordo con la pratica, però credo che vadano almeno dipanate due cose per quanto riguarda gli interventi che avete fatto.
La prima è che c'è un equivoco di fondo che credo che debba essere chiarito e mi scuso se non è stato fatto in Dipartimento, ma ero purtroppo fuori Riccione e quindi non potevo essere presente, che fa un po' il peso della storia di quest'iniziativa.
Il premio Ilaria Alpi nasce come idea nell'agosto del 1994 a quattro mesi dalla morte di Ilaria e Miran che è avvenuta il 20 marzo del '94 e vede la sua prima edizione nel 1995. È un iniziativa che non nasce dalla volontà del Comune di Riccione o dalla proposta del Comune di Riccione, ma nasce dall'idea di alcuni membri di una cooperativa allora, che si chiamava Comunità Aperta, della quale all'epoca ero Presidente e all'epoca sono stato la persona che ha inventato, pensato e proposto all'Amministrazione Comunale e alla Regione Emilia-Romagna, questo premio. Dico questo perché in riferimento alle questioni di opportunità, quando nel 2005, sotto anche un'indicazione dell'Amministrazione Comunale o un comunque percorso che era maturato, è nata l'idea di far nascere un'associazione ad hoc che non fosse la Cooperativa Comunità Aperta che organizza anche altre attività, gestisce altre iniziative, ma un'associazione che nello specifico avesse solo il compito di organizzare il premio Ilaria Alpi - tra l'altro avendo come soci fondatori gli stessi Giorgio e Luciana Alpi, che sono i genitori di Ilaria - mi pare come questione di opportunità e di trasparenza, tant'è vero che sono qui in Consiglio a parlarvene in veste di Assessore, che era molto più opportuno che ci fosse il mio nome, piuttosto che far finta che la storia dei 12 anni prima non mi appartenesse, visto che sono la persona che il premio Ilaria Alpi l'ha inventato. Dopodiché, nel momento in cui io sono diventato Assessore al Comune di Riccione, contestualmente ho dato le dimissioni da quello che era il ruolo che avevo prima che era Presidente dell'organizzazione che gestiva il premio Ilaria Alpi e oggi ho mantenuto semplicemente il ruolo di socio fondatore dell'associazione, ripeto, per dare trasparenza ad una storia della quale non mi vergogno per niente.
Poi il mio ruolo all'interno dell'associazione oggi è assolutamente inesistente e marginale perché ho il ruolo appunto di Assessore e quindi all'interno dell'associazione non svolgo più nessun tipo di altra mansione e di altro ruolo, proprio perché credo che sia onore alla trasparenza.
Ma per tornare alla storia e dare ragione a quelle che sono le motivazioni che ci stanno dietro, c'è forse un equivoco e prendo anche atto che forse non è stato scritto benissimo nella convenzione rispetto anche all'intervento che ha fatto Johnny Bezzi. È in virtù di questa convenzione ed è in

virtù delle convenzioni passate che avevano valenza annuale e quindi che scadevano ogni anno, che il Comune di Riccione diventa titolare del marchio, ma a scadenza della convenzione, la proprietà del marchio Premio Ilaria Alpi è una proprietà dell'associazione Ilaria Alpi.
Questo significa che nel momento in cui vogliamo mettere a bando, come Comune di Riccione, un premio giornalistico, lo possiamo assolutamente fare. Dobbiamo dire: Facciamo un bando per un premio giornalistico chicchessia. Se vogliamo fare il bando per il premio giornalistico Ilaria Alpi, esiste solo una realtà al mondo che lo possa fare perché è l'unica che è proprietaria del marchio, che in virtù di questa convenzione cede il marchio per la durata della convenzione all'Amministrazione Comunale e alla Regione Emilia-Romagna, ma per il periodo di durata della convenzione, ed è anche il motivo per il quale si dice che nelle edizioni future, se vogliamo continuare come Comune di Riccione ad organizzare il premio Ilaria Alpi, non possiamo far altro che farlo con l'associazione Ilaria Alpi. Dopodiché possiamo fare un premio giornalistico intitolato ad un'altra persona, per esempio ad Enzo Baldoni, che è un altro dei colleghi giornalisti che ha lasciato le penne da qualche parte in giro per il mondo, e allora possiamo fare un bando pubblico, ma qui non esistono e non sussistono le condizioni per poter fare un bando, o meglio, possiamo fare un bando pubblico dicendo che chi ha il marchio Ilaria Alpi può partecipare, ma questo è solamente uno.

PRESIDENTE
Prego signor Sindaco.

SINDACO
Devo aggiungere solo questo perché Francesco è già stato esauriente. Io credo prima di tutto che da un punto di vista amministrativo non c'è in questo caso, ma non ci sarà mai in casi come questi una possibilità per il Comune, perché il Comune non fa né il regista… anche se, l'ha già spiegato bene Francesco, noi siamo titolari solo pro tempore, ma se fossimo anche titolari in esclusiva del marchio, noi avremmo solo la titolarità del marchio, ma nessuno dell'Amministrazione Comunale potrebbe fare il regista, il coreografo, l'ideatore e lo scrittore dei testi, perché non sono queste mansioni che sono proprie dei dipendenti comunali. Quindi l'attività artistica, se anche noi avessimo la proprietà, la titolarità perenne del marchio, sarebbe comunque di altri che in virtù di questa attività artistica, come è precisamente citato nell'articolo che Elis vi ha distribuito, è un'attività che può essere affidata, proprio per la sua natura artistica che non può essere affidata a chiunque, ad un soggetto particolare.
In questo caso addirittura di più, ci sono due ragioni; una è quella, lo diceva Francesco, che la titolarità del marchio l'abbiamo solo pro tempore, quindi comunque se dovessimo fare un bando, ci sarebbe solo un soggetto titolare che potrebbe partecipare, la seconda è di ordine morale.
Sinceramente, per il dovere che abbiamo nei confronti dei genitori di Ilaria Alpi, ai quali abbiamo concesso anche la cittadinanza onoraria di questa città, credo che sia impensabile che questa città possa affidare a chiunque altro la gestione di quella manifestazione che non sia l'associazione di cui fanno parte i genitori di Ilaria o che hanno fondato i genitori di Ilaria.
Quindi, da questo punto di vista, mi sento non solo di dire che abbiamo tutte le carte in regola per approvare questa delibera, ma abbiamo una motivazione anche di ordine etico, oltre che quella amministrativa, per votare questa delibera.
Ci tengo anche a dire le ultime due cose. La prima è che io credo che… su questo però mi pare che ci sia stato un consenso quasi unanime, ho sentito solo delle battute non in intervento diretto, però vi prego davvero, per chi non avesse avuto la possibilità di valutarla, di frequentare il premio Ilaria Alpi. È una manifestazione che sta superando i confini nazionali come valore e come audience, che ha raggiunto un livello di diffusione attraverso i mass media assolutamente non paragonabile a nessun'altra iniziativa del nostro territorio e sono assolutamente convinto che dopo il decennale abbiamo fatto un passo ulteriore che sta aprendo un'altra fase storica del premio che ci porterà a crescere ancora in questo senso. Non è un caso che quest'anno probabilmente avremo una presenza televisiva, senza probabilmente, ormai certamente, di assoluto rilievo. L'ultima cosa che voglio dire, che non è di poco conto, spero non sia sfuggito a nessuno e credo che mi crediate in questo, la nostra presenza e la nostra sollecitazione sono state determinanti, il fatto che la prima sede della Rai in Africa, nel continente africano, sia stata dedicata ad Ilaria Alpi, credo sia anche il coronamento di questi primi 12 anni di lavoro e della qualità culturale con cui abbiamo tenuto vivo il ricordo di Ilaria, se è stata fatta quella scelta. Anche quella, mi permetto di dire, è una scelta che fa onore a chi ha lavorato attorno a questo premio e ha chi l'ha portato ai livelli che tutti noi oggi conosciamo.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco. Per dichiarazione di voto do la parola al Consigliere Forti Filippo. Prego.

Cons. FORTI
Volevo cercare di essere più chiaro perché prima non sono stato capito, ma senza far polemiche.
Volevo fare il punto della situazione, le cose stanno in questa maniera, che fino a ieri, per 12 anni, questo evento l'ha organizzato uno staff tramite affidamento diretto anno per anno da parte del Comune di Riccione e nessuno ha detto niente. Oggi, che invece è di un anno, glielo vogliamo affidare per tre anni, quindi ottimizzando costi, come dicevo prima, risultati e metodologie di lavoro, la cosa non vi va bene. Mi dite che non è legale e invece il dirigente vi ha dimostrato che è legale. Perché vi opponete in maniera così forte, mi chiedo? Non è giusta la scelta della società forse a cui lo stiamo affidando? È di questo che stiamo discutendo? Perché non riesco a capire. Però, se le stesse persone a cui lo stiamo affidando, magari con un'aggregazione sociale differente, sono comunque le persone che l'hanno organizzato fino adesso, del quale know how ci siamo fidati fino ad oggi e comunque che hanno ottenuto dei risultati ottimi che non penso che siano discutibili in questo momento, io non capisco cosa c'è che non va ed è proprio in virtù di questi risultati sempre maggiori ottenuti negli ultimi anni, che i gruppi consiliari dei DS e della Margherita voteranno favorevolmente a questa pratica. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Forti.
Do ora la parola al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
Non è veramente una questione sul merito dell'iniziativa, né si vuole qui minimizzare o recare in qualche modo offesa ai genitori, per carità, però, caro Sindaco, credo che lei sia stato tratto in inganno o dai suoi dirigenti o dal suo Assessore. È per questo che chiediamo il ritiro perché è una cosa importante. Da un lato voi dite che questa manifestazione è così importante e quindi avere o non avere il marchio potrebbe essere anche per il Comune di Riccione un fattore importante, perché può avere un valore economico.
Quello che le ha suggerito l'Assessore Cavalli non è vero per quello che è dichiarato in questa delibera, perché io le leggo la frase. O voi avete sbagliato la delibera e la convenzione, quindi la dovete ritirare perché è sbagliata, o non è vero quello che dite. Sindaco, ho anche una leggera competenza su queste materie, dice: "Le parti danno atto che tutti i diritti sull'ideazione ed il marchio dell'iniziativa sono di proprietà degli enti organizzatori, Comune di Riccione e Regione Emilia-Romagna, in virtù di precedenti contratti", quindi non è con questo contratto che il marchio passa al Comune di Riccione. O è sbagliato quello che c'è scritto qui, Assessore, o lei non ha detto la verità, scelga lei dove andare a parare. Noi vi chiediamo di ritirare la pratica, chiediamo, se viene votata, il voto per appello nominale.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi.
Consigliere Lilli Pasini del gruppo consiliare Forza Italia.

Cons. BORDONI
Innanzitutto due battute al collega Forti, il quale quando noi parliamo bisogna o che scriva o che ascolti meglio. Nessuno di noi ha detto che l'organizzazione era perfetta e meravigliosa, ci siamo limitati a riconoscere la bontà e la qualità dei contenuti. Per quanto mi riguarda non ho espresso giudizi sull'organizzazione, né tanto meno li voglio esprimere. Sia il Sindaco che anche altri colleghi della maggioranza si sono sbracciati a dire quanto è importante questa manifestazione. L'abbiamo premesso tutti, quindi non deviamo dall'oggetto. L'oggetto è che secondo noi non è corretto passare ad un affidamento diretto, tanto più che sono 12 anni che qualcuno invece lo fa, forse perché prima erano titolari del marchio, eccetera, quindi peccare è umano, perseverare è diabolico, nel momento in cui venite in Consiglio Comunale e veniamo a conoscenza dei documenti, di come stanno le cose, non possiamo far finta di niente, quindi chiarezza al massimo.
Questo affidamento secondo noi non è corretto, bisogna metterlo a bando, la dirigente e l'Assessore si assumano la loro responsabilità, nessuno dice se vale o non vale il premio, anzi, abbiamo detto tutto il contrario e magari da quest'anno forse veniamo, così vediamo cosa succede, chiedo ancora una volta all'Assessore, secondo noi non è corretta, ci possono essere delle complicazioni. Siccome parliamo di una pratica, di un argomento importante, l'esperienza dei giorni precedenti ci ha insegnato che nulla, se non è certo, è bene non affrontarlo, ma vale la pena ripensarlo, io le richiedo, Assessore, di ritirarla e di riformularla, altrimenti il nostro voto è contrario.

Durante la discussione del Comma 4 esce il Consigliere Spimi ed entra il Presidente del Consiglio Bossoli che riassume la Presidenza:
presenti 23.

Esce l'Assessore Vescovi.

PRESIDENTE
Non ci sono altre dichiarazioni di voto.
Per l'appello nominale bisogna che ci siano 10 Consiglieri. Ci sono 10 Consiglieri che chiedono l'appello nominale?
Bene, chiarito che non ci sono i 10 Consiglieri, mettiamo in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi - affidamento all'associazione Ilaria Alpi Comunità Aperta dell'incarico di organizzazione e realizzazione dell'iniziativa intitolata Premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi e della gestione dell'osservatorio Ilaria Alpi".
Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 contrari (FI, LISTA CIVICA, AN).

COMMA 5
Affidamento in concessione della gestione ed organizzazione delle fiere del collezionismo tramite bando pubblico. Norme di indirizzo.

PRESIDENTE
Assessore Berardi, a lei la parola.

Ass. BERARDI
Con questa delibera che ha per oggetto le manifestazioni del collezionismo, noi andiamo a parlare di un'iniziativa che viene definita in questo modo, però al suo interno - vorrei leggerle perché sono informazioni interessanti - ha la cinquantanovesima edizione della Fiera Internazionale del Francobollo, cinquantasettesima edizione del Salone Numismatico Nazionale, quarantaseiesima edizione dell'Esposizione Filatelica Internazionale, ventitreesima edizione del Salone della Cartolina d'epoca e dodicesima edizione dell'Europa Card Show.
Le manifestazioni del collezionismo sono un patrimonio importante e sono state sviluppate dall'Amministrazione negli ultimi 59 anni e nel corso degli anni si sono aggiunte delle iniziative che sono andate ad arricchire un periodo molto importante che è quello appunto dalla fine di agosto inizi di settembre. Nella delibera sono citati dei numeri importanti come le 8.000 presenze e i 30.000 contatti d'indotto. La forza di questa iniziativa è sempre stata quella di avere una continuità ed in questo l'Amministrazione ha dimostrato, forse più che in altre iniziative, una costanza, una perseveranza, di cui le va dato atto.
Io penso che questa continuità che ci permette oggi di avere un patrimonio importante, sia da imputare in primo luogo alla formula giuridica con cui si è portata avanti quest'iniziativa, che ha permesso la presenza di Amministratori che hanno garantito una continuità nella conoscenza storica, anche nell'amore verso l'iniziativa.
Per esempio vorrei ringraziare pubblicamente, perché gliene va dato atto, il Vice Presidente Francesco Masini, che tra l'altro è Consigliere Comunale, che da quando è stato Assessore al Turismo, è stato Vice Presidente onorario e fondamentalmente ha garantito una continuità nella conoscenza proprio della manifestazione.
C'è stato un passaggio di mano da Assessore ad Assessore e questo ha fatto sì che a differenza di altre iniziative che sono andate a finire in mare, oggi siamo in Consiglio Comunale a deliberare appunto una cosa importantissima, e cosa esattamente? Da un lato un'iniziativa di grandi contenuti culturali e soprattutto di grande valenza dal punto di vista strategico perché è appunto una di quelle iniziative che caratterizza Riccione per una vocazione diversa da quella per cui è conosciuta a volte anche in maniera eccessiva e quindi un'iniziativa culturale e soprattutto un'iniziativa nel campo appunto del collezionismo, che penso sia la prima a livello nazionale e tra le prime a livello europeo.
Quello che si è cercato di fare come Assessorato al Turismo negli ultimi tre anni - io penso che questo faccia piacere a tutto il Consiglio Comunale - è stato quello di iniziare ad interpretare questa iniziativa dal punto di vista economico e come abbiamo scritto nel programma la famosa serata del turismo, dove si parlava delle linee di indirizzo dell'Assessorato dei prossimi 10 anni, c'eravamo posti un obiettivo; l'obiettivo era quello di trasformare un centro di costo in un'iniziativa di rilevanza economica e quindi di poter riuscire a metterla a gara, quindi da un'iniziativa che aveva un costo per l'Amministrazione di 400.000 euro si è iniziato a lavorare con fatica perché gli espositori di questo settore sono personaggi appunto difficili. Dapprima abbiamo iniziato a far pagare gli stand e quindi si è iniziato ad avere un introito sulla parte standistica come se fosse una fiera. Poi abbiamo aumentato il numero delle sponsorizzazioni e nel giro di questo triennio siamo riusciti a ridurre la forbice fra le spese e le entrate a tal punto che per motivi legali per cui l'IVA per l'Amministrazione Comunale è un costo, nel momento in cui noi stiamo mettendo a gara quest'iniziativa, qualsiasi soggetto vincerà la gara, comunque, non avendo il costo dell'IVA, praticamente riuscirà ad avere un utile che può andare dal minimo di 30.000 euro a salire. Questo è un elemento molto importante perché va nell'ottica appunto della strategia del

nostro Assessorato che è quella di liberare risorse, grazie anche ad iniziative con radici solide che noi ritenevamo avessero una valenza economica, per fare altre cose e noi le risorse che sono state risparmiate su questa parte le abbiamo investite soprattutto sulla promozione e sulle fiere che sono state fatte all'estero, triplicando i fondi per la promozione della città di Riccione all'estero. Le manifestazioni del collezionismo tra l'altro sono un evento e come gli eventi le abbiamo appunto trattate, nella logica delle sponsorizzazioni.
A questo punto cosa vogliamo realizzare con questo bando?
Noi vogliamo trovare non solo un soggetto che sia in grado appunto di mettere a posto, cioè migliorare il rendimento economico del Bilancio dell'Assessorato, ma, come abbiamo scritto nel bando, vorremmo individuare un soggetto che ha caratteristiche di knowhow professionale del candidato, quindi intanto deve organizzare eventi e manifestazioni da più di cinque anni. In più abbiamo già sentito i 4 o 5 organizzatori a livello italiano, Fiera di Vicenza, Fiera di Sorrento, che lavorano già nel mondo del collezionismo, ponendo un'unica condizione che è scritta nel bando, la presenza del signor Renato Russo in quanto riconosciamo al signor Renato Russo intanto una competenza di livello straordinario, io non ho mai incontrato nella mia vita una persona di una cognizione così totale della sua materia, una persona che ha le massime relazioni nel mondo del collezionismo e che quindi come il marchio per noi è un patrimonio, anche questa persona per noi è un patrimonio e ci sembrava giusto riconoscergli, dopo tanti anni che porta avanti l'iniziativa, almeno per quanto riguarda la nostra legislatura, quindi fino al 2009, l'indicazione all'aggiudicatario del conferimento dell'incarico al signor Russo, che poi io lo ritengo anche un vantaggio per chi si aggiudicherà questo bando.
L'altro elemento sarà l'offerta economica. Noi non ci poniamo limiti. È chiaro che affidandoci al mercato potrebbero nascere delle sinergie, per cui potrebbero entrare degli introiti nell'Assessorato al Turismo.
L'indicazione che già vogliamo dare è quella di investire nella promozione dell'iniziativa e comunque nella promozione all'estero del marchio Riccione e il secondo elemento importante che ci tengo a sottolineare è che dal prossimo anno - il destino a volte vuole che le cose vengano bene - quest'iniziativa verrà realizzata al Palazzo dei Congressi, quindi anche l'aggiudicatario avrà condizioni economiche più favorevoli di questo momento, perché in questo momento stiamo spendendo 80.000 euro per gli allestimenti, abbiamo fatto un calcolo approssimativo facendogli pagare anche le sale al massimo del prezzo come sarà giusto, non andrà mai a spendere 80.000 euro e quindi avremo due vantaggi in uno, in primo luogo dei soldi che entreranno nella società Palariccione e che permetteranno di iniziare ad avere un po' di utile perlomeno in quella settimana e dall'altro quello di qualificare il territorio perché comunque - ve lo dico sinceramente - a me quei gazebo, tendoni bianchi, eccetera, non è che piacevano sinceramente tanto, e quindi il Palacongressi è anche un'opportunità per salvare una settimana di agosto da quei tendoni che alla fine ci hanno portato tanto bene, però a me sinceramente non piacevano e neanche tanto ai commercianti, però questa è una nota di colore.

PRESIDENTE
Grazie Assessore Berardi.
Ci sono interventi? Consigliere Renata Tosi della Lista Civica. Prego.

Cons. TOSI
Piccolo intervento, ma doveroso.
Questa secondo noi è una pratica trattata dal punto di vista amministrativo correttamente e quindi salutiamo con favore questo modo di agire attraverso la ricerca di un contraente privato per l'esercizio di un servizio, o comunque la gestione di un evento pubblico attraverso il bando e sollecitiamo semplicemente, cioè vorremmo, così come abbiamo fatto in Dipartimento, che la dichiarazione fatta anche questa sera dall'Assessore secondo la quale l'evento dovrà svolgersi, dal punto di vista della localizzazione, nel centro della città e nello specifico nel nuovo Palazzo del Turismo, sia una condizione *sine qua non*, nel senso che era uno degli elementi non inseriti tra i principi fondamentali in base ai quali predisporre poi il bando, l'abbiamo fatto presente in sede di Dipartimento al dirigente che era anch'esso favorevole. Vorremmo che, nonostante non sia stato fatto un emendamento, venisse comunque tradotto, confermato e rafforzato nel bando stesso. Quindi non possiamo che essere favorevoli e ben venga un privato capace logicamente per poter gestire questo nostro importante evento, che sicuramente sarà anche per lui, dal punto di vista economico, così come sottolineava l'Assessore, più facile negli anni prossimi avendo una struttura ad hoc per gestire l'evento e comunque sarà un privato e come tale ragionerà anche dal punto di vista economico sotto altri principi e quindi sicuramente farà decollare ancora di più questo evento.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Tosi.
Do ora la parola al Consigliere Francesco Masini dei Democratici di Sinistra. Prego.

Cons. MASINI
Io ovviamente ringrazio l'Assessore, il Vice Sindaco, per gli apprezzamenti legati ad un ruolo che comunque è un ruolo onorifico che ho svolto in questi anni relativamente a questa iniziativa.
Volevo solo, perché non ho avuto modo di farlo partecipando ai lavori del Dipartimento, in quanto la pratica è andata ad un Dipartimento di cui non sono membro, fare una raccomandazione che è legata soprattutto alla necessità in questa fase di trasformazione della gestione dell'evento, che passa da una gestione diretta ad una gestione verso un soggetto di natura privatistica, di sottolineare l'importanza del coinvolgimento del coordinatore generale che è il dottor Renato Russo, i cui meriti già li richiamava l'Assessore, in quanto ritengo, per la conoscenza che ho di quest'iniziativa che ho avuto l'opportunità di seguire da molti anni e per le specificità del ruolo del coordinatore generale, nel senso che proprio per sottolineare le caratteristiche del lavoro del dottor Russo, vanno dagli aspetti organizzativi più minuti alle relazioni più importanti a livello della capitale per quanto riguarda il Ministero delle Poste e anche gli altri soggetti pubblici, per non parlare degli sponsor e per non parlare poi del ruolo che il giornalista Renato Russo ha rispetto anche all'associazione di cui è Presidente, Unione della Stampa Filatelica Nazionale. Per cui non è per fare una difesa d'ufficio di una persona che sicuramente è la prima cosa che dice a me, ma credo che l'abbia detto anche all'Assessore e al Sindaco, si trova ormai, dopo molti anni, nella necessità di voltar pagina, perché comunque il dottor Russo su questa iniziativa credo che sia impegnato da oltre 25 anni, perché credo che il primo incarico risalga all'inizio degli anni '80, quindi comincia ad avere, oltre che un'esperienza ed una padronanza, anche un certo peso personale anche in relazione alla sua età. Però comunque io credo, proprio perché conosco il ruolo del dottor Russo, che sia importante in questa fase di transizione tenere un rapporto molto stretto proprio nella definizione della manifestazione perché si gioca su competenze e su legami, su equilibri molto difficili da gestire a livello di risorse locali. Il dottor Russo ha anche dei collaboratori a livello locale molto validi, però credo che il ruolo che comunque ricopre noi abbiamo la necessità di patronalizzarlo in prospettiva, cioè di consolidarlo pensando, anche con la sua collaborazione, di vedere come riusciamo a trasmettere il ruolo e la funzione che egli svolge in questo momento, anche a soggetti terzi, perché questo è un elemento cardine nella possibilità di mantenere questo evento che, al di là del fatto dei costi che sono stati richiamati, credo che il maggiore beneficio lo abbia in termini di ricadute, sia per l'ospitalità, sia nel discorso della restaurazione, perché questo credo che sia, oltre al nome che veicola la nostra città sicuramente a livello europeo, perché può sembrare paradossale, ma in alcune situazioni Riccione è conosciuta, al di là di tutto, proprio per questa manifestazione e per questi eventi, proprio per la ricaduta in termini diffusi che il movimento attorno alla manifestazione ed anche quelli che sono gli aspetti collaterali di questa, provocano positivamente nella nostra città nel periodo tra fine agosto e la prima settimana di settembre. Per cui farei questa raccomandazione, passando il testimone, di curare particolarmente questo aspetto che non è la difesa d'ufficio di una persona, che non ne ha assolutamente bisogno, ma del ruolo e della funzione che comunque deve rimanere se noi ci teniamo che questi eventi continuino nella storia della città.
Grazie.

PRESIDENTE
Ci sono altri?
Se non ci sono altri, do la parola all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. BERARDI
Sarò brevissimo. Io ritengo che tutte e due le raccomandazioni abbiano un'importanza forte e cercherò di portare avanti appieno il ruolo che è proprio dell'Assessore. Quindi, visto che parliamo di una manifestazione che è del Comune di Riccione e il Consiglio Comunale è sovrano, mi impegnerò di persona per fare in modo che queste raccomandazioni dei Consiglieri e del Consiglio vengano trasferite nel miglior modo possibile nel bando che dovrà scrivere la dirigente e quindi, ribadendo quali sono le due raccomandazioni, la condizione che sia organizzata nel Palazzo dei Congressi in toto e, ancora più importante - lo dico perché ho un rapporto personale con Renato Russo - un coinvolgimento generale del coordinatore Renato Russo che ancora può dare tanto all'iniziativa ed è stato il primo tra l'altro a sostenere l'importanza di voltare pagina, soprattutto alla luce dell'apertura del nuovo Palazzo dei Congressi. Gliene va dato atto perché avere la voglia di innovare a 70 anni non è da tutti.
Grazie.

Durante la discussione del Comma 5 escono i consiglieri Gobbi, Bezzi ed il Sindaco ed entra il Consigliere Prioli:
presenti 21.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Metto in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Affidamento in concessione della gestione ed organizzazione delle fiere del collezionismo tramite bando pubblico. Norme di indirizzo".
Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 5 astenuti (FI: Bordoni, Pecci, Mulazzani, Iaia; AN: Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6
Modifica Commissione Comunale per la formazione degli albi dei giudici popolari delle Corti d'Assise e delle Corti d'Assise d'Appello.

PRESIDENTE
Do parola all'Assessore competente Galli Fabio. Prego Assessore.

Ass. GALLI
Grazie Presidente. Non è ovviamente un grande esordio una pratica come questa perché purtroppo la dobbiamo portare in Consiglio a causa della scomparsa di un Consigliere Comunale, in questo caso il compianto Fuzzi, quindi dispiace di dover adempiere burocraticamente a questa cosa, però al Consiglio tocca farlo e dobbiamo procedere con un voto palese. Io credo che… è solo un suggerimento perché non spetta a me il compito di farlo, però siccome ad inizio legislatura abbiamo votato per questa Commissione due membri, uno di maggioranza ed uno di opposizione, e siccome quello che purtroppo è scomparso era un esponente dell'opposizione, credo che, se anche i capigruppo di maggioranza sono d'accordo, il nome per la sostituzione debba provenire dai banchi della minoranza, poi sta a voi fare il nome e il nome va votato con voto palese.
Quindi io penso che debbano essere fatte delle proposte, quindi ai Consiglieri farle.

PRESIDENTE
Grazie Assessore Galli. Aspettiamo la proposta da parte del gruppo della minoranza.

Cons. MULAZZANI
La minoranza propone Cosimo Iaia.

Durante la discussione del Comma 6 esce il Consigliere Fabbri:
presenti 20.

PRESIDENTE
Bene. Mettiamo in votazione la proposta della nomina del Consigliere di Forza Italia Cosimo Iaia in qualità di Commissario nella Commissione Comunale per la formazione degli albi.
Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 1 astenuto (FI: Iaia).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Con questo punto all'ordine del giorno termina il Consiglio Comunale di questa sera ed auguro a tutti la buona serata.

La seduta termina alle 21,52.